

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Suicida a Milano rapinatore bloccato

Quattro banditi hanno assaltato ieri una banca a Milano ma sono stati intercettati da carabinieri e polizia e costretti a riparare in un garage. Tre si sono arresi; il quarto, pur di non venire arrestato, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa.

Il presidente Carter sconfitto oltre ogni previsione della vigilia

Una netta vittoria di Ronald Reagan

Frena elettorale dei democratici

Sorpresa per la dimensione del successo del candidato repubblicano, che ha distanziato l'avversario di molti punti - Alta affluenza alle urne

WASHINGTON - Ronald Reagan ha vinto le elezioni presidenziali americane con un'affermazione che è andata oltre ogni previsione della vigilia. Subito dopo la chiusura delle urne le proiezioni davano al candidato repubblicano un netto vantaggio oscillante, a seconda della stima, fra i dieci e i sette punti in percentuale.

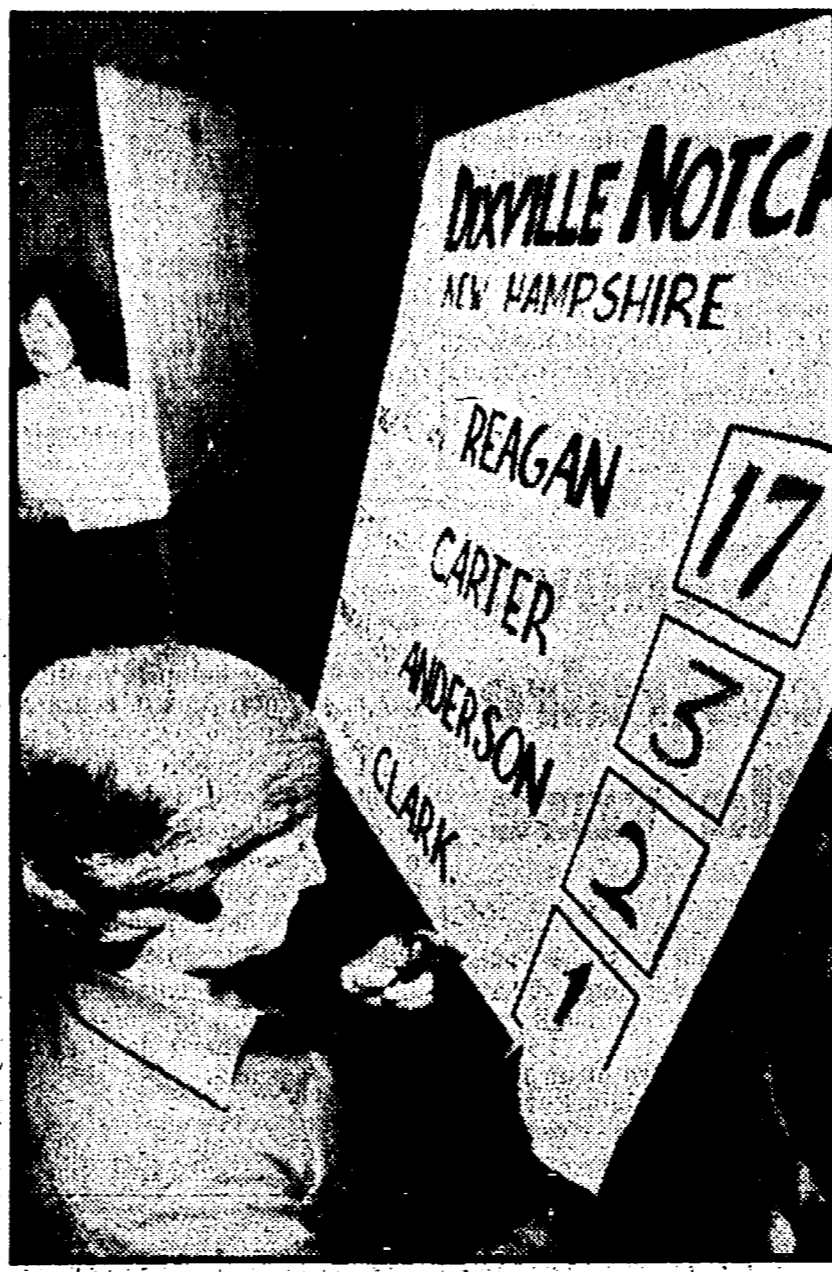
Dal nostro corrispondente NEW YORK - L'America ha votato per scegliere il presidente dei prossimi quattro anni e per rinnovare l'intera Camera dei rappresentanti (435 seggi), 34 senatori su cento, 13 governatori e una grande quantità di rappresentanti dei poteri statali e locali. L'ulti-

mente nominato Anderson, ma per mettere in guardia i democratici dal votare per lui sperando il voto e finendo con il favorire Reagan. Il candidato repubblicano ha invitato gli elettori a mettere il paese al di sopra del partito e a mettere Carter fuori dalla Casa Bianca. Il terzo uomo si è vantato di essere riuscito a entrare nelle liste elettorali di tutti i cinquanta Stati grazie a una battaglia legale che resterà storica.

Nessuno dei tre ha parlato della questione degli ostaggi che, per usare le parole del segretario di Stato Muskie, richiede per essere risolta «tempo, pazienza e diplomazia».

Louis Harris, titolare dell'omonimo istituto di rilevazioni, si è sbandato fino a firmare l'articolo che commenta gli ultimissimi accertamenti, quelli fatti domenica.

Aniello Coppola (Segue in penultima)



NEW YORK - Il risultato (il primo) a Dixville Notch

Nostro servizio

WASHINGTON - Sotto una pioggia fredda e fitta cominciano ad arrivare i primi elettori del decimo distretto, sezione Whittier, che si trova nei sobborghi di Washington, stato di Virginia. E' ancora buio quando il seggio si apre, alle 6 del mattino, nel liceo locale. Sono molti gli elettori che preferiscono venire a quest'ora per paura di non fare in tempo a tornare dal lavoro prima della chiusura del seggio alle 7 di sera.

Fuori del liceo, un vasto edificio di un piano costruito di mattoni rossi in mezzo ad un prato verde, si vede qualche cartello di segreto piantato ordinatamente lungo il marciapiede che porta alla palestra trasformata in seggio elettorale. Da una parte, scritto semplicemente in verde e bianco, «Carter-Mondale», dall'altra, nell'inevitabile rosso, bianco e blu, «Vota repubblicano...».

Sotto la pioggia a un seggio vicino a Washington

dall'entrata al seggio, anche nel giorno delle elezioni. Qui non ci sono mezzi organizzati per portare gli anziani al seggio. I ricoverati in ospedale, invece, possono votare su delle schede che vengono raccolte il giorno stesso delle elezioni.

Alle 7,30 cominciano ad arrivare in molti, e gli elettori si confondono con gli studenti del liceo, che sono tenuti a frequentare anche nel giorno delle elezioni. La fila dei votanti si allunga, molti sono costretti a restare fuori sotto la pioggia. Ma anche stando in fila per oltre mezz'ora, la conversazione è limitata. Qualcuno, guardando con ansia l'orologio, si lamenta che il giorno

Mary Onori

(Segue in penultima)

Al CC serrato dibattito sui problemi della società e sui compiti della sinistra

Ieri hanno preso la parola 27 compagni - Tra i temi discussi: il carattere dell'opposizione al governo Forlani, il rapporto tra PCI e PSI, la vicenda Fiat e il nodo dell'aborto

ROMA - Il Comitato centrale del PCI ha proseguito per tutta la giornata di ieri, fino a tarda sera, il dibattito sulle linee politiche e le iniziative che il compagno Gerardo Chiaromonte aveva indicato, nella sua relazione di lunedì, per affrontare i problemi più urgenti del paese e aprire una nuova fase di sviluppo democratico.

La discussione, che riprende stamane alle 9, è partita dall'analisi della crisi che l'Italia attraversa, e dai dilemmi che si pongono al movimento operaio e alle forze di sinistra, per entrare nel vivo delle questioni più attuali: il carattere dell'opposizione al governo Forlani, il rapporto tra comunisti e socialisti, i problemi della crisi industriale e della iniziativa sindacale (con particolare riferimento alla vicenda Fiat), la condizione del Mezzogiorno, le questioni istituzionali, il nodo dell'aborto.

ALLE PAGINE 7 - 8 - 9

Il documento discusso dal Direttivo ora al vaglio delle assemblee

CGIL-CISL-UIL: come rinnovarsi?

Divergenze su salario, orario, fondo di solidarietà, energia - A gennaio assemblea di quadri e delegati - Approva ta a maggioranza risoluzione sulla Fiat

ROMA - Ritornano qui, in qualche modo, gli echi delle tumultuose assemblee di Mirafiori. Siamo in una sala di un albergo romano. Sono riuniti dirigenti del sindacato italiano, il comitato direttivo della federazione CGIL-CISL-UIL. E molti, Carlini, Marinetti, Lama, prendendo la parola e conversando con i giornalisti accennano alla « lezione Fiat » nei suoi aspetti positivi e negativi. Quella drammatica vicenda ha finito con lo scoppiare una pentola che ribolliva. Il messaggio principale che viene da quei 35 giorni di Torino è qui tradotto in questo modo: non possiamo più giocare in difesa, bisogna uscire in campo aperto, nel confronto e nell'incontro con gli imprenditori e con il governo, in un'economia in crisi e che muta giorno dopo giorno. E così a questa riunione romana, tre anni dopo l'EUR, viene presentato un documento che rinnova e precisa le scelte dell'EUR, propone tra l'altro cinque grandi riforme politiche, a cominciare da quella delle P.S.S. per mutare l'assetto del potere nel nostro paese, e per rendere credibile - come dice

Primi impegni per la diffusione di domenica

Le organizzazioni del Partito sono al lavoro in questi giorni per pararsi in tempo la prossima settimana i primi obiettivi delle federazioni per la diffusione straordinaria di domenica 8 novembre: La Spezia 12.000; Brescia 17 mila; Merano 9.000; Reggio Emilia 20.000; Pinerolo 24.000; Frosinone 4.000; Palermo 3.500; Catania 2.500.

Demetelia Tartara - la nostra ipotesi di programmazione». Sono obiettivi sui quali c'è una sostanziale unità del sindacato. « Non rinunciamo - sottolinea Luciano Lama - al nostro ruolo di cambiamento, e non è davvero cosa da poco ». Il documento, fatta questa premessa, comprende poi sei nuovi aspetti non da poco - l'orario, il salario, la questione energetica, il fondo di solidarietà - tesi e ipotesi divergenti, su argomenti che si trascinano da anni e sui quali vorrebbero cercare l'unità ai vertici di CGIL, CISL, UIL. C'è, inoltre, un giudizio divergente su un punto generale, quello della politica dell'EUR, di cui è portavoce soltanto il gruppo di Elio Giovannini e Tomino Lettieri. I lavoratori sono, quindi, da oggi chiamati a decidere, a scegliere, a esprimere attraverso una grande prova di democrazia di massa. Per la prima volta il movimento sindacale scarta - su certi aspetti della propria strategia - la via della mediazione preconstituita, dà la parola agli operai, impiegati, tecnici, li rende protagonisti. La sintesi finale sarà fatta poi a gennaio in un'assemblea generale a Milano.

Bruno Ugolini (Segue in penultima)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 6

Lo scandalo dei petroli affrontato ieri nei due rami del Parlamento

L'«insabbiatore» consegna il dossier mentre Reviglio minimizza l'«affare»

Il dc Segnana costretto a cedere - I rapporti ai senatori - Il ministro si rifugia nel «segreto istruttorio» - Grave decisione della Procura romana: perquisiti l'Espresso e le abitazioni di 3 giornalisti

Deludente e priva di riferimenti concreti è stata l'esposizione che il ministro Reviglio ieri ha fatto alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera sullo scandalo del petrolio, mentre al Senato sono state finalmente distribuite le copie del dossier nascosto dall'insabbiatore Remo Segnana, del quale i comunisti hanno chiesto ufficialmente la dimissione.

L'Espresso con i servizi sullo scandalo del petrolio, si fosse convalidato che i redattori del settimanale erano in possesso (o, meglio, si erano impossessati) di documenti segreti dell'inchiesta. Convincenza, che comunque non avrebbe trovato riscontro.

OGGI chissà come si sente amato

Il senatore democristiano Remo Segnana, presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, era fino a ieri un uomo del tutto sconosciuto. Da qualche mese, grazie a una foto, comparso in questi giorni sui quotidiani, si rammenta subito come che la sua faccia è una di quelle che si vedono tabella sui periodici e che si aspettano senza un nome, per fare reclame a un castigo o a un dentifricio. Oppure si figura una foto, comparso in questi giorni sui quotidiani, si rammenta subito come che la sua faccia è una di quelle che si vedono tabella sui periodici e che si aspettano senza un nome, per fare reclame a un castigo o a un dentifricio.

ROMA - Le 96 pagine dei tre rapporti del servizio segreto del ministero delle Finanze sullo scandalo petrolifero sono rimaste alla luce. Poco dopo le 17 di ieri il dossier è stato riprodotto in 27 esemplari e consegnato dopo due ore ai senatori della commissione Finanze e Tesoro. I rapporti sono così usciti dai cassetti dove il dc Remo Segnana li aveva insabbiati per ben sette mesi. I commissari delle Finanze si sono però autovincolati alla riservatezza sui contenuti dei documenti.

«Vogliamo sapere tutti i nomi»

L'intervento del compagno D'Alena - Debusone per i silenzi di Reviglio

Giuseppe F. Monella (Segue in penultima)

(Segue in penultima)

Un programma straordinario del Comune per fronteggiare l'emergenza

Consegnati cinquemila alloggi a Roma

Sono state eliminate tremila baracche — Sta scomparendo la piaga delle borgate malsane — Nella capitale gli sfratti sono stati finora undicimila — L'assessore alla Casa Bencini illustra le misure per i senzatetto

ROMA — Lo afferma la magistratura: i procedimenti di sfratto in corso a Roma sono undicimila. E la situazione tende ad aggravarsi. Già a settembre, con le procedure avviate dall'ente...

problema dell'abitazione. Finora, nella capitale — ha affermato Bencini — il problema degli sfratti sta seguendo un corso che apparentemente può essere ritenuto governabile per il massimo...

costruttori, cooperative e sindacati, ha stilato un protocollo per la costruzione di 80.000 vani all'anno. Di cui 48.000 di edilizia economica e popolare.

la data dell'esecuzione, che può avvenire anche dopo tre mesi. Dunque, scatta subito l'impiego della forza pubblica in appoggio agli ufficiali giudiziari.

l'assegnazione degli alloggi, le cui domande possono essere presentate nelle circoscrizioni entro il 20 dicembre prossimo.

appartamenti sfritti, riserva degli IACP e degli istituti assicurativi e previdenziali: queste le risposte adeguate per governare gli sfratti.

Dalla nostra redazione GENOVA — Con una velocità senza precedenti il Comune di Genova ha utilizzato i finanziamenti della legge 25 per l'emergenza casa soprattutto nelle grandi città.

Appaltati a Genova lavori per costruire quasi duemila case

ancora Castagnola — Impleghiamo tutti i 65 miliardi che ci sono stati assegnati. Abbiamo già chiesto al governo altri due finanziamenti, di 30 miliardi per fronteggiare il prevedibile aumento dei costi di costruzione.

Lo Bianco (Coldiretti) in visita alla Confcoltivatori

Dopo 22 udienze si è conclusa la fase istruttoria A Catanzaro il processo conferma la matrice fascista della strage

che gli imputati condannati difficilmente avrebbero agito in un'altra sede giudiziaria. Qualche fatto nuovo; peraltro, si è verificato. C'è stata, ad esempio, l'indagine in Germania su concomitanti attentati messi in atto il 12 dicembre 1979.

De Luca nominato direttore del «Giornale di Sicilia»

Il processo è così entrato, con l'udienza di ieri, nella fase conclusiva. Quale sarà l'esito? Quali sono state le novità? Queste ed altre domande le abbiamo poste ai legali del collegio di difesa degli anarchici, gli avvocati Guido Calvi, Marco Janni e Fausto Tarsitano.

favoreggiamento di Giannettini da parte dei servizi segreti e di ministri dell'epoca. E' quindi urgente la trasmissione anche di questo secondo fascicolo all'Inquirente che, fino ad oggi, non risulta sia preoccupata di adempiere ai propri compiti.

Anche a Savona il PSI per il centrosinistra

Pertini ha presenziato a Roma alla Giornata delle forze armate

E' morto W. Misiano

LETTERE all'UNITA'

Affinché la democrazia si possa costruire anche tramite loro

Cara Unità, siamo un gruppo di lavoratori del settore creditizio per la precisione della sede del Credito Italiano di Genova. Abbiamo seguito con estrema attenzione la vertenza per l'occupazione degli operai della FIAT.

Cattolici che studiano con impegno pagando di tasca loro

Cara Unità, nonostante sia un dirigente comunista, per aggiornarmi un po' come docente, sono stato costretto a partecipare al Convegno nazionale dell'UCIUM che si è tenuto ad Ostia.

In tanti hanno il diabete e non possono curarsi

Cara direttore, sono un compagno ex minatore, per lunghi anni segretario della Camera del lavoro di Quarzu S. Elena, con un bagaglio di lotte per il socialismo per migliorare le condizioni di vita e di lavoro della classe operaia.

Ma Gustavo Selva non ha già abbastanza tribune?

Cara direttore, il scritto a nome di altri compagni della mia sezione che in queste settimane hanno seguito con vivo interesse — e pienamente consenzienti — la battaglia condotta dal Partito contro l'occupazione DC-PSI della RAI.

Solo lo scienziato e il poeta possono affermare la loro «diversità sessuale»?

Cara Unità, vorrei trattare l'argomento dell'omosessualità partendo dalla lettera di U. E. di Savona (che ha dato spunto ad altre lettere e vivificato la polemica, contrariamente a quanto ha scritto l'Espresso, il quale non riesce bene a comprendere come sul giornale del comunista si possano affrontare liberamente anche le questioni più delicate).

opera si arriva a giustificare, ad accettare il resto, la sua opera riscatta la sua «diversità sessuale». Ma il giovane metalmeccanico omosessuale come riscatta ciò?

Cattolici che studiano con impegno pagando di tasca loro

Cara Unità, nonostante sia un dirigente comunista, per aggiornarmi un po' come docente, sono stato costretto a partecipare al Convegno nazionale dell'UCIUM che si è tenuto ad Ostia.

In tanti hanno il diabete e non possono curarsi

Cara direttore, sono un compagno ex minatore, per lunghi anni segretario della Camera del lavoro di Quarzu S. Elena, con un bagaglio di lotte per il socialismo per migliorare le condizioni di vita e di lavoro della classe operaia.

Ma Gustavo Selva non ha già abbastanza tribune?

Cara direttore, il scritto a nome di altri compagni della mia sezione che in queste settimane hanno seguito con vivo interesse — e pienamente consenzienti — la battaglia condotta dal Partito contro l'occupazione DC-PSI della RAI.

Solo lo scienziato e il poeta possono affermare la loro «diversità sessuale»?

Cara Unità, vorrei trattare l'argomento dell'omosessualità partendo dalla lettera di U. E. di Savona (che ha dato spunto ad altre lettere e vivificato la polemica, contrariamente a quanto ha scritto l'Espresso, il quale non riesce bene a comprendere come sul giornale del comunista si possano affrontare liberamente anche le questioni più delicate).







Il direttivo Cgil, Cisl, Uil ha varato il documento per la consultazione

Su questi punti la parola ai lavoratori

L'obiettivo comune: riconvertire il modello di sviluppo - Le differenziazioni su fondo di solidarietà, politica energetica, partecipazioni statali, struttura del salario e orario di lavoro

ROMA - A decidere saranno i lavoratori. Il documento che la segreteria Cgil-Cisl-Uil ha presentato ieri al direttivo unitario indica l'obiettivo di «ridefinire e precisare» la strategia del sindacato rispetto all'esigenza di «riconvertire il modello di sviluppo».



Da sinistra Giorgio Benvenuto, Pierre Carniti e Luciano Lama

LA SVOLTA DELL'EUR - Proprio l'ampiezza e la gravità della crisi ha fatto emergere la necessità del coinvolgimento di nuovi soggetti nel governo dell'economia. L'EUR ha rappresentato lo sforzo del sindacato di partecipare allo sviluppo come autonomo soggetto politico.

manifestarsi con un approccio «ancora incerto» ai problemi della programmazione e con un insufficiente raccordo fra azione per la contrattazione e obiettivi di democrazia economica. La seconda tesi, che si richiama a una «area» che passa attraverso tutte e tre le organizzazioni...

La esperienza dell'assemblea resta fondamentale, anche se emerge l'esigenza di definirne meglio i meccanismi. Viene anche indicata la possibilità di introdurre per alcuni casi il voto segreto. Quanto al referendum si parla di possibili sperimentazioni decise a maggioranza qualificata in casi del tutto eccezionali...

PARTECIPAZIONI STATALI - E' la prima riforma. Sul loro riassestimento Cgil, Cisl, Uil parlano di coordinamento per comparto. In questo contesto le aziende potrebbero essere diversamente collocate da un ente all'altro.

PRORITA' ECONOMICHE - Quella dell'energia, innanzitutto, è quella che si registrano posizioni: Cgil e Cisl sollecitano più severi vincoli in materia di sicurezza nucleare; l'Uil di fatto chiede di bloccare tali scelte in attesa di una certificazione.

Esportazioni diminuite del 6,5%. E' la base produttiva che non va

Il disavanzo merci sale a 13.612 miliardi in nove mesi. Meglio la bilancia dei pagamenti nel mese di ottobre

Energia: nere visioni della Confindustria

ROMA - Il direttore Alfredo Solustri, ed il presidente del «Gruppo energia» della Confindustria, Lodovico Priori hanno illustrato ieri un documento su «L'industria ed i problemi dell'energia» durante un incontro presso il Centro di documentazione e stampa del giornalismo.

ROMA - Il disavanzo degli scambi merci con l'estero è stato in settembre di 2.425 miliardi di lire. Per i primi nove mesi dell'anno il totale del disavanzo merci sale a 13.612 miliardi di lire.

Due le spiegazioni correnti del deficit commerciale: la produzione e i consumi hanno continuato a tirare; di conseguenza si è comprato all'estero di più.

Insieme sulla priorità del nucleare, in campo elettrico, basandosi sul solo dato di costo (attuale) per chilowattora, definendo «collaterali» (proprio così, nell'ultimo paragrafo, insieme alla politica dei trasporti) quei problemi di impatto sull'ambiente fisico e sociale che in tutti i paesi vengono assunti, ormai, come centrali.

ESPORTAZIONI - Queste spiegazioni lasciano in ombra l'essenziale, e cioè la riduzione del 6,5% delle esportazioni. In quale si è verificata nonostante l'offerta delle consuete sovvenzioni a chi vende all'estero (anche se le imprese non le ritengono mai abbastanza alte...) e il continuo annuncio di una «scelta per i mercati esteri» sul piano politico.

Lo denunciano con fermezza i lavoratori del CNR e del CNEN

Il governo ha messo la ricerca «nel cassetto»

ROMA - Dove va la ricerca? Non è un quesito filosofico sul futuro delle tecnologie, ma una domanda politica che riguarda l'avvenire degli istituti pubblici che in Italia «dovono» fare ricerca. Ieri, ad una distanza fisica di neanche un chilometro, la domanda è rimbalzata dal CNR (centro nazionale per la ricerca) al CNEN (comitato nazionale per l'energia nucleare), con accenti diversi ma una sostanza comune.

Gli enti pubblici diventano ogni giorno di più istituti «passasoldi» alle imprese private che chiedono finanziamenti per i loro progetti - Il comitato per l'energia nucleare è un «guscio vuoto»?

quelli del CNEN dicono, documentano, che questo è già avvenuto. Mettendo insieme le proteste e le denunce, s'intreccia quello che i sindacalisti hanno definito il «nuovo equilibrio» della ricerca in Italia. Ieri - ieri lontanissimo per quanto riguarda il CNR - gli enti «braccia» di uno Stato accentrato, oggi, senza che nessuno lo dica esplicitamente, sono «passasoldi» di soldi che sempre più vanno solo alle industrie private, per i «loro» programmi di ricerca.

La cui blocco totale - è stato detto ieri - passerebbe inavvertito. Ha un consiglio di amministrazione scodato da tre anni, ma nessuno se ne preoccupa; ha fatto pochi progetti di ricerca «a fatto finora. Chiede oltre 2.000 miliardi, che in queste conclusioni scivolerebbero solo nelle casse dell'ente, per fermarsi a questa o quell'industria, che abbia presentato progetti. Ignorato dal governo (che non discute e non decide sulle relazioni del CNEN e non chiede conto di 600 miliardi di spesa), «bocciato» in parlamento con una mozione unanime del Senato, questo «guscio vuoto» è il destinatario di una delega pesante, quella della sicurezza degli impianti nucleari.

Il cui blocco totale - è stato detto ieri - passerebbe inavvertito. Ha un consiglio di amministrazione scodato da tre anni, ma nessuno se ne preoccupa; ha fatto pochi progetti di ricerca «a fatto finora. Chiede oltre 2.000 miliardi, che in queste conclusioni scivolerebbero solo nelle casse dell'ente, per fermarsi a questa o quell'industria, che abbia presentato progetti. Ignorato dal governo (che non discute e non decide sulle relazioni del CNEN e non chiede conto di 600 miliardi di spesa), «bocciato» in parlamento con una mozione unanime del Senato, questo «guscio vuoto» è il destinatario di una delega pesante, quella della sicurezza degli impianti nucleari.



Si è aperto ieri a Bologna il convegno sui patronati

BOLOGNA - C'è una sorta di terreno «neutro» nell'attività del sindacato (quel terreno compreso tra il momento della contrattazione e della definizione per legge del trattamento di pensione, di invalidità e vecchiaia, di previdenza e di assistenza e quello dell'applicazione pratica di questi diritti per il singolo lavoratore) che «per tradizione» è affidato ai patronati.

La «tradizione» è la radice sulla quale vivono e si sviluppano questi servizi, la «domanda nuova» che viene dal lavoratore per essere meglio tutelato dall'organizzazione sindacale è il punto di riferimento dei patronati. In molti per rinnovarli e stare al passo coi tempi.

richiesta di maggiore tutela che viene dai lavoratori. Vediamo alcuni esempi: si calcola attorno ai 5 mila miliardi di lire l'evasione contributiva all'INPS. Come agire? I patronati sostengono che l'azione migliore, attraverso i consigli dei delegati, è una strada insostituibile per la lotta all'evasione, così come la presenza del patronato in fabbrica diventa determinante in altri campi: alla Montedison di Brindisi, un'indagine sull'ambiente ha consentito di aprire con l'azienda e con l'INAIL, e di risolverla positivamente, una vertenza che ha costato oltre il 50 per cento degli impiegati e dei tecnici la copertura assicurativa per malattie professionali.

Ieri cancellati alcuni voli. Il 14 bloccati gli aeroporti

ROMA - Anche ieri Alitalia e Alu hanno dovuto cancellare una quindicina di voli nazionali. In pratica tutti quelli compresi nella fascia oraria 13.30-14.30. Diversi altri hanno subito ritardi. La situazione si è comunque normalizzata verso pomeriggio, quando sono state definitivamente «assorbite» le conseguenze delle cancellazioni del mattino. Tutto ciò è stato determinato dallo sciopero di due ore e mezzo attuato dai piloti dell'Alu, aderenti all'autonomia Anpac.

interverranno novità consistenti che i lavoratori debbono dar corso al preannunciato «pacchetto» di scioperi da realizzarsi entro la metà del mese. Lo stesso vale per i piloti. Sembrava, ad oltre un mese dalla interruzione del negoziato, che si apra un spiraglio per la ripresa del contratto. In ogni caso domani si ritirerà l'esecutivo dell'Anpac che potrebbe anche decidere nuove azioni di lotta.

L'Arrigoni acquistata dalle centrali Cooperative?

BOLOGNA - E' giunto alla fase finale il lavoro di una commissione tecnica delle tre centrali Cooperative, tesa a valutare se esistono condizioni e possibilità di acquisizione dello stabilimento Arrigoni di Cesena. Un incontro con il rappresentante dell'impresa (che appartiene al gruppo Genchini) è in programma per venerdì e, a quel che si sa, ormai si verificheranno nello specifico le condizioni di vendita.

Incontro decisivo per i 514 della Ticosca

COMO - Si deciderà probabilmente domani al ministero dell'Industria la sorte dei 514 dipendenti della Ticosca, una tintostamperia comasca, che lavora tessuti pregiati per l'alta moda. L'azienda è stata acquistata dalla multinazionale Princi dopo un lungo e improvvisto braccio di ferro impegnato con il sindacato.

La finanziaria estera si è vista respingere dal sindacato una richiesta di licenziamento di 200 operai e la pretesa di abbandonare una presenza autonoma sul mercato per ripiegare esclusivamente sul lavoro per conto terzi e ha rifiutato ogni confronto su un piano di risanamento dal quale il sindacato non escluderà a priori la possibilità di una riduzione dell'orario, non ha prestato il minimo ascolto alle ragioni di solidarietà con i lavoratori venute non solo dalle forze politiche locali ma anche dalla gerarchia ecclesiastica.

Stefanini

La soluzione che si è data - ha detto Marcello Stefanini - al governo delle regioni...

La gravità della decisione consiste anche nel fatto che anche in questo modo si intende realizzare quella stabilizzazione moderata che non si riferisce solo agli aspetti economico-sociali ma anche a quelli istituzionali...

La vicenda marchigiana dimostra quindi la validità di due assunti che hanno un valore più generale: primo, la gravità dell'ipotesi di stabilizzazione moderata...

Resta comunque essenziale che la nostra iniziativa politica unitaria parli da problemi reali del Paese e, in particolare dal rilancio della nostra politica di alleanza socialiste...

Si tratta perciò di avanzare proposte precise sul terreno economico, dell'efficienza delle istituzioni, che dimostrino la necessità di una trasformazione democratica...

Chiarante

Credo che sia stato giusto - ha detto Giuseppe Chiarante - aver posto al centro di questa riunione...

partito è chiamato per affrontare i problemi più urgenti del paese: l'esigenza di una politica unitaria...

Quanto alle questioni più immediate, è essenziale dare una risposta adeguata alla manovra che viene da più parti, volta a presentare la nostra posizione...

La gravità della decisione consiste anche nel fatto che anche in questo modo si intende realizzare quella stabilizzazione moderata...

Si tratta perciò di avanzare proposte precise sul terreno economico, dell'efficienza delle istituzioni, che dimostrino la necessità di una trasformazione democratica...

Spriano

Nella relazione di Chiaromonte - ha detto Paolo Spriano - si è insistito sulla ispirazione unitaria della nostra politica...

pericolo di sociologismo, che contrasta con la nostra tradizione: una tendenza a ridurre tutto a metodologie...

Se non c'è fiducia nella nostra iniziativa unitaria, soprattutto nei confronti del PSI, diventa maggiore il rischio di un arretramento...

In questo senso, è giusto sostenere che dobbiamo rinunciare a un programma comune delle sinistre...

Se nell'analisi che viene avanzata esistono certamente elementi di verità è però altrettanto vero che il disegno socialista presenta alcuni limiti e contraddizioni...

Se nell'analisi che viene avanzata esistono certamente elementi di verità è però altrettanto vero che il disegno socialista presenta alcuni limiti e contraddizioni...

De Pasquale

Di fronte al proliferarsi di un ritorno durevole a una direzione moderata del paese - ha affermato Pasquale - è al cospetto dell'evidente sfacelo morale...

Chiaromonte

La gravità della decisione consiste anche nel fatto che anche in questo modo si intende realizzare quella stabilizzazione moderata...

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte

Lombardo Radice

E' stato detto, e detto bene - ha osservato Lucio Lombardo Radice - che il PCI attende il nuovo governo...

Galluzzi

Si sostiene da molte parti - ha detto Carlo Galluzzi - che sono in atto rilevanti mutamenti nell'orientamento...

Se nell'analisi che viene avanzata esistono certamente elementi di verità è però altrettanto vero che il disegno socialista presenta alcuni limiti e contraddizioni...

Pinelli

Il compagno Chiaromonte - ha detto Ermanno Pinelli - nella sua relazione ha sottolineato in particolare due questioni...

Serri

Ha fatto bene la relazione di Chiaromonte - ha detto Rino Serri - a sottolineare il carattere non di attesa della nostra opposizione al governo Forlani...

Lombardo Radice

E' stato detto, e detto bene - ha osservato Lucio Lombardo Radice - che il PCI attende il nuovo governo...

Galluzzi

Si sostiene da molte parti - ha detto Carlo Galluzzi - che sono in atto rilevanti mutamenti nell'orientamento...

Pinelli

Il compagno Chiaromonte - ha detto Ermanno Pinelli - nella sua relazione ha sottolineato in particolare due questioni...

Serri

Ha fatto bene la relazione di Chiaromonte - ha detto Rino Serri - a sottolineare il carattere non di attesa della nostra opposizione al governo Forlani...

Pinelli

Il compagno Chiaromonte - ha detto Ermanno Pinelli - nella sua relazione ha sottolineato in particolare due questioni...

Galluzzi

Si sostiene da molte parti - ha detto Carlo Galluzzi - che sono in atto rilevanti mutamenti nell'orientamento...

Pinelli

Il compagno Chiaromonte - ha detto Ermanno Pinelli - nella sua relazione ha sottolineato in particolare due questioni...

Serri

Ha fatto bene la relazione di Chiaromonte - ha detto Rino Serri - a sottolineare il carattere non di attesa della nostra opposizione al governo Forlani...

se dopo la rottura dell'unità democratica c'è maggiore efficienza, i problemi si aggravano, c'è stata una involuzione nella DC con il preambolo...

Non vedo come potremmo battere questi processi negativi se rinunciassimo o anche solo oscurassimo la nostra strategia unitaria...

A questo punto, scartando il setario e la subalterità occorre puntare essenzialmente su una vasta e articolata iniziativa di massa capace di sollecitare le grandi forze positive...

In questo quadro si pone ormai l'esigenza di superare i nostri seri ritardi di elaborazione di iniziative...

Per questo ci riguarda, vogliamo lavorare per creare - anche e proprio dall'opposizione - un clima operoso, costruttivo, più positivo...

Libertini

Noi viviamo in un'epoca - ha affermato Lucio Libertini - nella quale il patrimonio così grande di conquiste sociali realizzate nel corso degli ultimi venti anni è diventato oggettivamente incompatibile con il sistema nei cui ambito operiamo...

Serri

Ha fatto bene la relazione di Chiaromonte - ha detto Rino Serri - a sottolineare il carattere non di attesa della nostra opposizione al governo Forlani...

fra tutte le forze democratiche e di sinistra per fare avanzare una politica di programmazione di riforme sociali e di sviluppo democratico...

Non vedo come potremmo battere questi processi negativi se rinunciassimo o anche solo oscurassimo la nostra strategia unitaria...

A questo punto, scartando il setario e la subalterità occorre puntare essenzialmente su una vasta e articolata iniziativa di massa...

In questo quadro si pone ormai l'esigenza di superare i nostri seri ritardi di elaborazione di iniziative...

La Torre

Con la lotta politica e di massa dell'ultimo periodo - ha ricordato Pio La Torre - abbiamo assediato un colpo al tentativo di ricacciare indietro la situazione politica italiana...

Libertini

Noi viviamo in un'epoca - ha affermato Lucio Libertini - nella quale il patrimonio così grande di conquiste sociali realizzate nel corso degli ultimi venti anni è diventato oggettivamente incompatibile con il sistema nei cui ambito operiamo...

Serri

Ha fatto bene la relazione di Chiaromonte - ha detto Rino Serri - a sottolineare il carattere non di attesa della nostra opposizione al governo Forlani...

fra tutte le forze democratiche e di sinistra per fare avanzare una politica di programmazione di riforme sociali e di sviluppo democratico...

Non vedo come potremmo battere questi processi negativi se rinunciassimo o anche solo oscurassimo la nostra strategia unitaria...

A questo punto, scartando il setario e la subalterità occorre puntare essenzialmente su una vasta e articolata iniziativa di massa...

In questo quadro si pone ormai l'esigenza di superare i nostri seri ritardi di elaborazione di iniziative...

La Torre

Con la lotta politica e di massa dell'ultimo periodo - ha ricordato Pio La Torre - abbiamo assediato un colpo al tentativo di ricacciare indietro la situazione politica italiana...

Libertini

Noi viviamo in un'epoca - ha affermato Lucio Libertini - nella quale il patrimonio così grande di conquiste sociali realizzate nel corso degli ultimi venti anni è diventato oggettivamente incompatibile con il sistema nei cui ambito operiamo...

Serri

Ha fatto bene la relazione di Chiaromonte - ha detto Rino Serri - a sottolineare il carattere non di attesa della nostra opposizione al governo Forlani...

Chiti

Non è possibile esprimere un giudizio corretto sulle vicende degli ultimi mesi - ha detto Vito Chiti - se non si tiene conto del disegno elaborato in atto e dei modi in cui è venuto esprimendosi...

Non sottovaluterei certo - ha proseguito Chiti - i limiti del movimento alla Fiat, alcuni dei quali assumono anzi una valenza più generale...

La Torre

Con la lotta politica e di massa dell'ultimo periodo - ha ricordato Pio La Torre - abbiamo assediato un colpo al tentativo di ricacciare indietro la situazione politica italiana...

Libertini

Noi viviamo in un'epoca - ha affermato Lucio Libertini - nella quale il patrimonio così grande di conquiste sociali realizzate nel corso degli ultimi venti anni è diventato oggettivamente incompatibile con il sistema nei cui ambito operiamo...

Serri

Ha fatto bene la relazione di Chiaromonte - ha detto Rino Serri - a sottolineare il carattere non di attesa della nostra opposizione al governo Forlani...





(dalla pag. 8) che va assai oltre il referendum... la sinistra si domanda problemi, che sono parte costituite di una lotta per la libertà...

do da una parte verso arroccamenti settari, dall'altra all'accostamento acritico... l'accondiscendenza acritica verso modo politiche correnti...

Zangheri

E' da condividere - ha detto Renato Zangheri - la proposta avanzata da Chiaromonte di una riflessione comune fra le forze democratiche...

Un'ultima parola infine sulla discussione interna del nostro partito, che c'è ed è naturale che ci sia...

gresso di Torino, di un impegno attuale per le riforme? Credono di poter ancora considerare parte integrante di un processo riformatore...

Margheri

Osservava giustamente il compagno Chiaromonte che ci troviamo di fronte a fenomeni di degenerazione della società italiana...

La riforma delle autonomie locali è un' esigenza fra le più urgenti, proprio perché la realtà è cambiata ed i Comuni hanno visto mutare il proprio ruolo...

ne e più in generale dello sviluppo che è possibile costruire un sistema delle alleanze della classe operaia...

Adriana Seroni

La questione del referendum sull'aborto, al di là del suo rilievo politico oggettivo, è importante non solo per il rapporto tra donne e istituzioni, ma perché investe nel prossimo periodo il tema del rapporto fra le forze laiche...

la tendenza da parte di alcune forze laiche a lanciare la parola d'ordine di un «vo to secondo coscienza»...

Castellano

Mi sembra importante - ha esordito Carlo Castellano - la proposta di aprire un ampio dibattito nel Partito e nel Paese sui temi della politica economica e sociale...

non possiamo nascondere le sue conclusioni conservatrici... Problemi non si tratta di problemi aperti fra le donne nelle famiglie cattoliche...

Turci

Nell'ambito della piattaforma generale - ha detto Franco Turci - di mobilitazione del Partito e di sfida sui fatti al governo Forlani...

La battaglia in difesa del diritto d'aborto è diversa per molti aspetti da quella per il divorzio. Ma c'è una analogia da tenere presente...

Macaluso

Il punto nodale della situazione politica resta la discriminazione operata dalla DC nei confronti del PCI...

specificamente a quelli dei giovani, degli anziani e degli emarginati... Circa i temi dell'immediato sviluppo della nostra iniziativa politica...

Ferrara

La critica fondamentale da muovere al PSI - ha detto Ferrara - non è la sua partecipazione al governo quanto, come dice Chiaromonte, per il fatto che l'attuale politica del PSI accantona ogni prospettiva per l'avvenire della sinistra...

lizzammo nel '75-'76 con il PSI e altre forze democratiche che aveva non crisi del finitivamente in soli il centro-sinistra ma fatto maturare le condizioni per un clima nuovo nel rapporto politico...

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Morelli

Bisogna recuperare e aggiornare - ha detto Sandro Morelli - l'analisi della crisi italiana e del contesto internazionale. Questo è un punto determinante se vogliamo superare le difficoltà e smarriture che ci colgono in gran parte della gente...

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Primi commenti al CC del PCI

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin

Interesse di Labriola che preannuncia «riscontri» socialisti - Giudizi di Martelli e Cicchitto - Polemica di Donat Cattin



Dopo dieci anni di assenza dai teleschermi, Giorgio Gaber ritorna in TV: a partire da lunedì sera (rete uno, ore 22,30) e per i prossimi tre lunedì, vanno in onda le quattro puntate di uno speciale registrato la primavera scorsa al Teatro Lirico di Milano.



A giorni in tv uno special del problematico cantautore milanese

Il dottor Gaber e Mr. G

Quattro puntate che sono il riassunto ragionato di dieci anni di attività teatrale

Una volta si diceva: le parole sono pure, fatte per colpire, per lasciare il segno, rotolare, sibillare, soprattutto per pesare. Adesso è meno vero di prima: gigantesche macchine per comunicare hanno ingoiato le nostre parole, triturandole tra i loro grandi, insensibili denti.

E questo è il suo ultimo «dilemma»

Pubblichiamo il testo del «Dilemma» canzone che fa parte dell'ultimo LP di Gaber «Bassa Pressione». Il 33 giri dovrebbe uscire in questi giorni.

In una spiaggia poco serena camminavano un uomo e una donna e su di loro la vasta ombra di un dilemma l'uomo era forse più audace, più stupido la donna aveva perdonato il conquistatore il dilemma era quello di sempre, un dilemma elementare se aveva o non aveva senso il loro amore.

ma stranamente lei si chiese se non fosse un'altra volta il caso di amare e di restare fedele al proprio sposo. Questa voglia di non lasciarsi è difficile non si sa se è cosa vecchia o se fa ai momenti di abbandono alternano le fatiche con la gran tenacia che è propria delle cose antiche.

mo di rabbioso fastidio per «l'impossibilità di dire». È un 33 giri «economico» (una sola faccetta incisa) che contiene un unico, lungo brano: uscirà tra breve.

Gaber non ama i discorsi, è il «suo» discorso, da sempre, è contro i discorsi. Da dieci anni passa il tempo a districare le espone con parole che accompagnano la nostra vita, con furia rigorosa, con lucida asfissia, scompone, gli filta del lessico acquisito.

me ne resto più tranquillo, perché non mi metto a scrivere cose che rameranti, magari gioiose. Poi mi guardo intorno, vedo che ci siamo tutti abituando al grigiore, alla piattezza, alla rassegnazione: mi accorgo che il mio ruolo, il mio lavoro, è quello di dire le cose che gli altri non dicono. Le cose che voi giornalisti non avete più il coraggio di scrivere. Vorrei sapere, per esempio, perché fino a qualche anno fa si poteva parlare liberamente di Moro,

dicendo magari che anche lui è responsabile del disastro in cui ci troviamo, mentre oggi non si può più.

Michele Serra

«Partita a quattro», il film della Rete 3 Aprite quella porta, c'è il segreto di Lubitsch



Le porte sono il simbolo dei racconti del regista. Un insolito triangolo nel lungometraggio di stasera

Partita a quattro, la commedia del 1933 in onda stasera sulla rete 3, riporta al mondo tipico di Lubitsch dopo l'eccezione costituita, la settimana scorsa, da L'uomo che ho ucciso, film-sorpresa di un regista che può essere «serio» con la stessa sicurezza con cui, di solito, non lo è (o sembra che non lo sia).

La trasmissione andrà in onda stasera alle ore 21,30. Sul tema, intervengono Giuseppe Lazzati, Leopoldo Elia, Giulio Andreotti, Achille Ardigò e Giuliano Amato. Davanti a noi sfilano i propositi e i pronunciamenti di Pio XII, per la «crociata sociale» pronta ad attuare il colpo imminente del crollo fascista; poi i propositi relativamente ambiziosi — e in qualche caso non privi di seria elaborazione — dei vari gruppi culturali nati nelle università cattoliche, intervenuti di fronte a problemi analoghi).

NELLA FOTO: Ernst Lubitsch (col suo immancabile sigaro) in una curiosa posa del primo Anni Trenta

La trasmissione andrà in onda stasera alle ore 21,30. Sul tema, intervengono Giuseppe Lazzati, Leopoldo Elia, Giulio Andreotti, Achille Ardigò e Giuliano Amato. Davanti a noi sfilano i propositi e i pronunciamenti di Pio XII, per la «crociata sociale» pronta ad attuare il colpo imminente del crollo fascista; poi i propositi relativamente ambiziosi — e in qualche caso non privi di seria elaborazione — dei vari gruppi culturali nati nelle università cattoliche, intervenuti di fronte a problemi analoghi).

«La DC e i professori» sulla Rete 2 Tra intellettuali e padroni del vapore

Che brutta fine fecero i programmi, le idee e gli intellettuali della Democrazia cristiana dopo il disastro aprile 1948! Tanto che, per una certa punta addirittura indicata nella supposta linea «antistatista» delle opposizioni — PCI e PSI — la causa della involuzione moderata democristiana, come dire: se abbiamo bastonato gli operai, se abbiamo censurato film e libri, se abbiamo voluto la «legge truffa», la colpa era di quelli che si opponevano alle nostre scelte. Menzogna a parte, resta il fatto che l'insieme della trasmissione è anche costellata di profezie di posizione e di intenzioni apprezzabili, almeno per il futuro, da parte di alcuni: Lazzati, rimpiangerà i progetti di rinnovamento morale e culturale dei primi anni della Liberazione (e anche oggi — dirà — siamo di fronte a problemi analoghi); Ardigò, cercherà di criticare il peso eccessivo assunto dallo Stato, per la DC, dopo il 1948; Giuliano Amato se la prenderà col «socialismo corporativo», in sintonia con l'eredità dello Stato fascista.

Proietti diventa Fregoli e pensa a Feydeau

ROMA — Novità nei programmi di lavoro di Gigi Proietti, innanzitutto un «Fregoli» teatralizzato: quattro puntate di un'ora ciascuna in prima serata per la prima rete. Tra pochi giorni ne comincerà la registrazione con la regia di Cavara e il programma andrà in onda intorno a Pasqua.

PROGRAMMI TV

- 19.00 Rete 1 8-9 TG1 EDIZIONE STRAORDINARIA PER LE ELEZIONI AMERICANE 12.30 DSE: SCHEDE - I MESTIERI DELL'ARTIGIANATO 13.00 ARTISTICO - «Il caso della liturgia» di S. Minussini 13.25 CHE TEMPO FA 13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO 14.10 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI; IL RUSSO 14.40 SPAGNOLO 1980 - Con Martin Landau e Barbara Bain - «I naufraghi» 15.00 «BANDA DELL'ESERCITO» - Concerto 16.10 LOS ANGELES: OSPEDALE NORD: «Un pomeriggio d'autunno» - Telefilm 17.00 TG1 FILADCO - Tecome un'animale 17.05 3, 2, 1... CONTATTO - Un programma ideato e curato da Sebastiano Romeo e Grazia Tavanti 18.00 DSE: LA SCIENZA DELLE ACQUE - Di G. Massignani e R. Passino, regia Luciano Emmer (1 parte) 18.30 I PROBLEMI DEL SIGNOR ROSSI - Programma di Luisa Rivelli 19.00 TG1 - CRONACHE 19.20 ZAFFIRO E ACCIAIO - «Un fiore d'ottobre» - Con David Mac Callum e Joanna Lumley. 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO 20.00 TELEGIORNALE 20.40 SQUADRA SPECIALE K-1 - Con G. Gunther Hoffman, regia di A. Weidenmann: «La pioggia è la testimone accusa» 21.40 AMERICA 80 - I risultati delle elezioni americane (al termine TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO)

PROGRAMMI RADIO

- 19.00 Rete 1 GIORNALI RADIO: 7: 8; 10: 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23: 6; Risveglio musicale: 6:30; All'alba con discrezione: 7:15; ORI lavoro: 7:25; Ma che musica!: 8:40; Ieri al Parlamento: 9:10; Radiosanche: 9:30; Quattro quarti: 12:03; Voi ed io: 13:00; 13:25; La diligenza: 13:30; Via Aslago tonda: 14:00; Incontro di calcio (2 tempo): 14:30; Magdeburgo-Torino Coppa UEFA: 14:50; Intervallio musicale: 15:00; Rally: 15:30; Errepieno: 16:30; Il colpo di glottide: 17:00; Patchwork: 18:30; I medici (8 a p.): di M. Grilli

- 13.00 TG2 ORE TREDICI 13.30 DSE: I NOMI, I LUOGHI, LA STORIA - Regia di M. Manuelli (8 p.) 14.00 IL FUGGIASCO - «Il capro espiatorio» - Telefilm 14.50 TELEFILM DELLA SERIE «ATLAS-LIFO-ROBOT» 15.15 DSE: GLI AMICI DELL'UOMO 15.40 MENU' DI STAGIONE - Con Giusi Sacchetto 16.15 LA TALPA - Disegni animati 16.30 HAROLD LLOYD 17.00 FILA 17.05 PIPPI CALZELUNGHE - Telefilm 17.30 PAPOTIN E COMPAGNI - Un programma di A. Taroni (ultimo episodio) 18.00 DSE: INFANZIA OGGI - «Le filastrocche», programma di G. Cosimini Frasco (2 p.) 18.30 DAL PARLAMENTO TG2 SPORT SERA 18.50 SPAZIOSO - Parlano dell'accesso - Il ruolo degli studenti moderati in Italia 19.05 MA CHE STORIA È QUESTA - Di Enzo Biagi - Regia di G. Moser con Maria Carta, Sergio Fantoni, Massimo Girotti 19.30 L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE - «Intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra a oggi» - Di G. Belardelli 22.30 RACCONTI FUORI STAGIONE - «Il Guardiacaccia» 22.50 TG2 STANOTTE

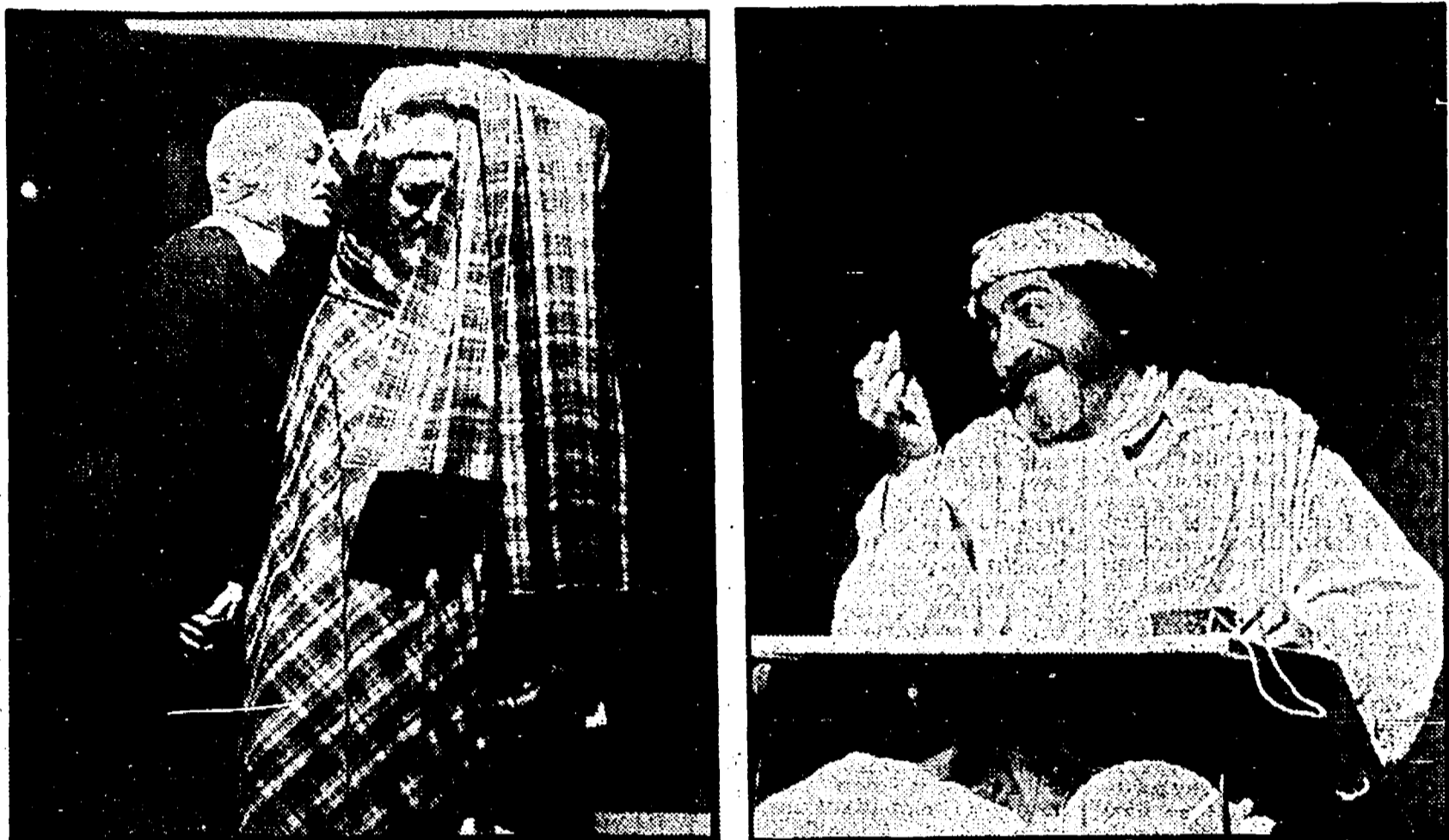
- 19.00 Rete 3 19.00 TG3 19.30 FRATELLASTRI D'ITALIA - I greci dell'Aspromonte - Regia di Francesco Degli Espinosa (2 parte) 20.05 DSE: FOTOGRAFIA A SCUOLA - Il linguaggio fotografico - Realizzazione e regia di Mauro Pucciarelli 20.40 LUBITSCH TOUCH: LA SEMPLICE ARTE DEL CINEMA - «Partita a quattro» con Gary Cooper. Film. 22.30 TG3

QUESTA SETTIMANA il Mondo inserto speciale GUIDA AL PRIMO IMPIEGO Come orientarsi nel mondo del lavoro, nel settore privato e in quello pubblico; come affrontare la libera professione e come crearsi, nel commercio e nell'artigianato, un lavoro indipendente. il Mondo il primo settimanale economico politico italiano

La commedia di Molière riproposta con Franco Parenti a Milano

# Malato immaginario o recluso volontario?

Un personaggio che, nella prospettiva della regia (di Andrée Ruth Shammah) e dell'interpretazione, sviluppa quello del «Misanthropo» - Un finale quasi sospeso



Dal nostro inviato

MILANO — Gira e rigira, ciò che più emerge, dal *Malato immaginario* di Molière, con cui Andrée Ruth Shammah, regista, e Franco Parenti, protagonista, hanno aperto la stagione del Pier Lombardo, è l'antica feroce satira dei medici, della medicina, del loro potere assoluto e discrezionale. La stessa agiata dimora di Argan (o Argente) assume, nella lineare scenografia di Gianmario Fercioni, tutta impostata su tonalità di grigio, le apparenze gelide, asettiche di una clinica dei nostri giorni. Grigio e bianco e nero dominano anche nei costumi. E Tonina, la domestica furba, spiritosa, intrigante a fin di bene, la vediamo qui irrigidita in un'aziata mata uniforme, il capo fasciato, simile in tutto a una suora-

kafkiano (e i vari dottori che fanno il loro ingresso nella vicenda hanno più o meno un'aria da sicari), ma solo se, di un Beckett o di un Kafka, si tiene ben chiara la componente umoristica, un'ilarità forse agghiacciante, ma autentica. E del resto, mentre De Lullo e Valli, come si ricorderà, facevano morire Argan in scena (con allusione, anche, alla scomparsa dell'autore), dopo la burlesca certimonia della finta laurea honoris causa per il malato divenuto medico per scherzo, qui l'epilogo è tagliato, e il finale rimane sospeso. Argan può defungere davvero, o uscire dalla sua ipocondria, affrontare inedite esperienze: la polivalenza di significati atesta la disponibilità dell'attore. La scelta di un'autobiografico egli ha calato nell'attuale momento — verso sviluppi successivi del suo lavoro; ma lo spettacolo, in sé e per sé, rischia di sembrare mutilo, incompleto. Il quadro che regala e scenografia disegnano si rivela, a tratti, costrittivo, soffocante. Col risultato, poi, che alcuni dei luoghi canonici dell'intreccio sono svolti prescindendo abbastanza dalla cornice. Così le esibizioni dei Diaforus (diventati qui Cagherai) padre e figlio; così la sequenza della lezione di canto, cui peraltro il musicista Paolo Ciarchi gustosamente presta timbri e ritmi moderni; così il canufamento di Tonina nei panni di un ipotetico luminare dell'arte sanitaria: momenti tutti restituiti secondo una tra-

dizione rinverdità con pacatezza, e dall'effetto immanicabile, anche per il contrappunto mimico: fornito di continuo da Parenti, le cui risorse, anche sotto questo aspetto, sono eccellenti. Nel complesso degli interpreti, e nonostante la imbraccatura un tantino proditoria alla quale s'è accennato, lo spiccio più vivace lo ha, dopo il protagonista, Lucilla Morlacchi come Tonina; ma anche Flavio Bonacci, che è Cagherai figlio (e che mostra una curiosa somiglianza con Depardieu) se la sbraglia assai bene, tra stilizzazioni e clowneria. Discreto l'apporto di Simona Caucia (l'avida seconda moglie) e di Secondo Degiorgi (il saggio fratello); come pure di Gianni Mancini (Cagherai padre) e di Piero Domenicaccio (il professor Purgon, ovvero Fecis). Più gracile la coppia degli innamorati (Loredana Allieri, Giorgio Melazzi), mentre la bambina Marisa Bilancia non riesce a eguagliare la mostruosa bravura dell'allora sua coetanea Antonella Baldi nella edizione De Lullo-Valli; giacché il punto del dialogo tra Argan e Luiseana (ovvero Luigina, o Luiseella), su cui si chiude anche qui la prima metà della rappresentazione, è citato quasi alla lettera da quell'allestimento. Caldo il successo, repliche per tutto novembre.

### Aggeo Savioli

NELLE FOTO: Franco Parenti (e Lucilla Morlacchi) in due scene del «Malato immaginario» presentate al Pier Lombardo.

Mino Argentieri interviene nel dibattito

# Questi critici così vilipesi...

Le recensioni cercano di aiutare i buoni film. Certe discordanze con l'opinione dello spettatore sono frequenti ma non sistematiche

Impieghi di lavoro mi hanno impedito di partecipare al convegno indetto dal sindacato critici cinematografici. Costava di evitare agli inconvenienti della mia assenza, attingendo informazioni dalla stampa, ma male me ne incolò. E benché abbia letto più di una nota, non sono riuscito a capire di che cosa abbiano discusso amici e colleghi. Due sono le eventualità: o il dibattito ha assunto una piega così confusa e tortuosa da renderne arduo un chiaro e sintetico riepilogo, oppure c'è stato un deficit di professionalità in chi doveva render conto delle relazioni tenute. Temo che le mie ipotesi non siano infondate e che, in equa misura, fotografino la realtà: forse troppa carne è stata messa al fuoco dai critici, forse gli estensori degli articoli, anziché badare alla concretezza e alla precisione, hanno preferito far del colore. Quest'atteggiamento, del resto, non mi stupisce, nutro com'è da un pizzico di scetticismo mondaneggiante: a gradirli sono spesso i direttori dei quotidiani e dei settimanali che alle cronache degli spettacoli chiedono di essere un'area di tutto riposo nell'economia del giornale.

Non avrei niente in contrario a che si assecondassero esigenze di alleggerimento purché l'intelligenza fosse sempre salva nella ricerca della levità. Visto, comunque, che l'Unità ha ospitato un paio di riflessioni in margine alle assise dell'hotel Michelangelo, mi si consenta di intervenire in coda a David Grieco, nel tentativo di dialogare con lui, a riprova della critica e della crisi in cui verserebbe, ma il tema è formulato ancora con troppa vaghezza perché sia possibile svolgerlo con qualche costrutto. A quale critica ci si riferisce? I ceppi da cui discende sono molti e di varia natura e all'interno di ciascun comparto filosofico le differenziazioni e le influenze reciproche non si contano. E in più vi è la critica esercitata sui giornali, sui periodici a rotocalco, sulle riviste, alla radio, sul video, nelle organizzazioni

lettore che stenta a spingere il suo giudizio con quello del critico. Alcuni produttori e distributori amerebbero sinceramente se si acccontentassero di elogiare ogni film e contribuissero soltanto all'aumento dei clienti. Ho la sensazione, però, che le singole personalità con il loro nome e cognome e il proprio curriculum. Davvero, la sbrigativa etichetta, di cui si è soliti servirsi, è una indicazione generica: vuol significare molto, ma non dice granché. Tuttavia, basta citarla la critica per sollevare nei suoi confronti astio, risentimento, sprezzo. Accusata di autoritarismo nelle roventi assemblee sessantottesche, non incontra il favore degli autori, i cui film abbiamo suscitato riserve e perplessità. Talvolta, dispiace anche al

### La critica di sinistra e il cinema americano

Né risponde a verità che il pubblico abbia le antenne più lunghe e sensibili della critica. Ad apprezzare favorevolmente Woody Allen, in Italia, sono stati i critici, sin dal principio; gli entusiasti del pubblico, principalmente di quello giovanile, sono arrivati più tardi. Nemmeno è dimostrabile che la critica (al sinistra, s'intende) abbia gettato nella patumiera tutto ciò che giungesse da Hollywood. E questa una convinzione, che

la breccia particolarmente nelle generazioni più fresche ma che meriterebbe di essere verificata. Ci si accorgerebbe che, persino in «tempi di ferro», Cantando sotto la pioggia e Spettacolo di varietà entusiasmano i critici d'ispirazione marxista. Lungi da me l'intento di ergermi a difensore di una categoria, che ha le sue zone d'ombra, ma non mi identificherei nemmeno nella posizione di coloro che finto-scio per negare la funzione

della critica o ne fanno principalmente una faccenda privata. Conosco gente che in cuor suo vagheggia una soluzione finale, più o meno negli stessi termini in cui ebbe ad affrontarla Goebbels nel 1938, ossia sopprimendo l'esercizio critico. Non nel senso di eliminare fisicamente i recensori di film o di costringerli a mutar mestiere, ma riducendo i giornalisti recensori a un rosario di meri elementi informativi ed eliminandovi

ogni apprezzamento. La pubblicità era l'ideale di Goebbels e anche dei produttori tedeschi, americani, italiani, di qualsiasi specie, ma questi ultimi, a forza di sbagliare e di sbattere la testa contro il muro, hanno imparato — i più avveduti, è ovvio — che alle sorti di un film giova finanche un'accoglienza contrastata. Insomma, i problemi sono tanti e tali, e hanno svariate implicazioni e sfaccettature, che sconsigliano di prenderli di petto all'ingrosso. Al mucchio di interrogativi, che aleggia sul nostro capo, ne aggiungerei uno in più, a proposito della stragrande maggioranza degli italiani che non legge né giornali, né rotocalchi, né riviste specializzate, né frequenta cineclub, né compra libri e forse è già sotto le coperte e dorme. Beniamino Placido e Tommaso Chiarelli in TV cominciano a sfogliare la marmitta dello spettacolo cinematografico. Un continente misterioso e inesplorato, con il quale non v'è alcuna comunicazione, ma di proporzioni ragguardevoli perché non ci si ponga il compito di raggiungerlo attraverso canali diversi da quelli giornalistici: penso alla scuola, alle microaggregazioni dell'associazionismo, a iniziative capillari e che muovano dal basso, a un ruolo nuovo, a una veste nuova della militanza critica, a una psicologia diversa del critico, in cui non vi sia più posto per statti d'animo di frustrazione e di impotenza. D'altro canto, i risultati raggiunti in oltre mezzo secolo sono tutt'altro che deludenti e il lavoro che resta da compiere è talmente enorme, da spaventare per l'inadeguatezza degli strumenti in nostro possesso, ma non autorizza scoraggiamento e depressione. Al di là dei singoli vagiti, opinabili e soggetti ad usura e a superamento da metodologie più ricche e perfezionate, resta insostituibile una pratica, largamente socializzata, che allena al ragionamento e al discernimento: una conquista non di scarsa incidenza.

Mino Argentieri

# Brooklyn. It's magic



## Protagonisti Julian Beck e Piera Degli Esposti Macabro che passione: si «gira» una nuova serie tv

NAPOLI — Vi ricordate quella serie americana di molti anni fa, dal titolo quanto mai suggestivo di *Al confini della realtà*? Ebbe molto successo sui canali televisivi di quegli anni, in molti aspettarono con ansia l'appuntamento settimanale con le catastrofi. Così oggi la *2* rete riprova a battere il tasto del fantastico: Fascino dell'insolito è il titolo di una serie di sceneggiati che la Rai sta girando a Napoli, in esterni interessanti come Castel dell'Ovo, o il chiostro di San Martino. Ma soprattutto si avvale della sede regionale utilizzando le strutture, i tecnici, gli studi. E' una produzione a basso e medio costo, tiene a dire Cecilia Cope che insieme ad Angelo Ivaldi è la programmatrice-curatrice della serie e dichiara pure che ne è l'ideatrice. Ma perché il fantastico? In dubbio origine letteraria. Itinerari nella letteratura e nel gotico è infatti il sottotitolo di questi originali di un'ora ciascuno costruiti su nomi come Philip Dick, Hoffman, Lovecraft, Matheson, e i titoli sono tutti un programma delizioso per gli appassionati del genere: *L'impostore*, *La casa della follia*, *Castigo senza delitto*, *Vampirismo e tante altre* piacevolezze che ci fanno immaginare atroci delitti labirintici psicoanalitici, paura e terrore a più riprese. In aggiunta si tratta di uno «scoop» televisivo: recitano infatti nello sceneggiato Julian Beck e Piera Degli Esposti. La storia narra del rabbino Isac (Beck). Rinchiuso nelle carceri dell'inquisizione, che a qualunque tortura risponde col silenzio; La tortura della speranza di Villier de l'Isle Adam, parla di una fuga sperata, dell'uomo che fugge dalla morte. E chi meglio di Julian Beck (fondatore del Living) poteva esserne l'interprete? Per Beck sarà una «prima» visto che non ha mai lavorato per la Tv: perciò è giusto parlare di «scoop».

In tanto proseguendo con la storia, il rabbino di metà strada incontra una strega, maestra di vita e di follia. Così a Beck si affianca Piera Degli Esposti, altro nome emblematico dell'ambiente teatrale. Piera, nel piccolo pezzo di ripresa visto, è una strega bruciatissima, accattivante. I luoghi di Castel dell'Ovo a Napoli, sono poi un'ottima e naturale scenografia: clima di segrete, un mondo sotterraneo e cavernoso. Ma un dubbio bisogna chiarirlo subito: ha avuto successo la serie televisiva varata l'anno scorso come prova? Le risposte non sono molto rassicuranti: «l'indice di ascolto è salito man mano, ma poi la fascia oraria non era delle più favorevoli, il sabato sera, con lo spettacolo sull'altra rete...». E' il commento di Visconti della Rai di Napoli, organizzatore della trasmissione e tramite prezioso con la troupe della rete di Roma. La scelta è quella di una televisione d'autore, dunque, forse non del tutto popolare. Manca forse qualcosa della tradizione italiana dello sceneggiato televisivo, come il segno del comando, le abilità di Majano, i David Copperfield, e, citazione d'obbligo, la vecchia Jane Eyre della sorellina Brontë. Tutte operazioni di successo, con benefici di repliche continue. Dall'altra parte il rischio è paragonare da confronto con l'apparato seriale americano con l'ampio respiro immaginario di *Al confini della realtà*, ma qui siamo sul terreno di una produzione molto capitalizzata, tecnologica; lo schema del serial americano è quasi d'origine elettronica, canonico e sicuro come Guerre stellari. Ma l'idea sembra piacevole e da seguire. Altri interpreti della *Tortura* della speranza sono Bruno Corazzari, Daniele Dubino e Renato Carpentieri. La regia è di Mario Chiari. Sarà sui nostri piccoli schermi tra dicembre e gennaio.

Luciana Libero

« Più forte il PCI »

Domenica mattina all'Adriano con Berlinguer

Parleranno anche il sindaco e Morelli - Domani assemblea con Nilde Jotti a Decima

I comunisti romani preparano la manifestazione di domenica con il compagno Enrico Berlinguer al cinema Adriano...

Domani manifestazione per la pace tra Iran e Iraq

Domani alle 18 presso l'Associazione culturale Monteverde 57, in via di Monteverde 57, si terrà una manifestazione per la pace e la distensione internazionale...

Gli incontri per il programma regionale

Occupazione: il primo problema da affrontare

Santarelli ha scritto al governo per richiamare l'attenzione sulla grave crisi del Lazio

« S.O.S. » l'hanno lanciato parecchio tempo fa, ma nessuno sembra volerlo raccogliere. La situazione di molte fabbriche del Lazio è davvero drammatica...

Duecentottanta le cassette svaligate: il bottino forse arriva a 10 miliardi

Una « talpa » nel colpo alla banca? I ladri entrati con le chiavi

Nessuna traccia di scasso e inoltre il « caveau » era aperto - La banda conosceva i sistemi di apertura elettronica dei portelli interni - Interrogazione dei deputati comunisti alla Camera

Sono entrati per la via più semplice: cancello e portone. E poiché non ci sono stati fessisti, che hanno lavorato in modo così « pulito » da destare sospetti proprio per questo...

Ma torniamo, per ora, alle poche cose certe di questa impresa, compiuta da professionisti, che hanno lavorato in modo così « pulito » da destare sospetti proprio per questo...

La frase, di prammatica, non è una conferma, ma neanche una smentita. Ieri mattina, nel corso di un secondo lungo e laborioso sopralluogo, i funzionari della mobile, insieme ad agenti della scientifica...



L'entrata della Banca dell'Alto Lazio

VEROLI - Riaperta l'inchiesta su un « omicidio bianco » avvenuto un anno fa

Avviso di reato all'ex sindaco dc Nella sua cava morì un lavoratore

L'operaio, un camionista, venne folgorato da un cavo d'alta tensione - La battaglia per ottenere un'altra autopsia - Rispettate le norme antifortunistiche?

Un anno dopo l'incidente sul lavoro si riapre l'inchiesta. Si riavviano le indagini e Pietro Nobili l'ex sindaco democristiano di Veroli, un centro della provincia di Frosinone...

del ragazzo non si fosse intestardito. A colpi di carte bollate, ha fatto la spola tra un ufficio giudiziario e l'altro, tra un magistrato e l'altro fino a che non ha ottenuto la riesumazione del cadavere e una nuova autopsia...

Torna il gruppo dei Volsci «Autonomi» assaltano l'Enel al Tuscolano

Tornano le azioni di teppismo « politico » di uno dei collettivi « autonomi » romani, quello di via dei Volsci. Una ventina di giovani hanno « occupato » ieri mattina gli uffici Enel di via Nocera Umbra...

Pretore e vigili urbani sequestrano lottizzazione di 100 ettari

Niente cemento (per ora) a Capocotta

Dietro l'operazione gli « eredi Savoia » e un'altra società - La lunga battaglia della gente e delle associazioni naturalistiche per salvare uno dei pochi tratti residui di macchia mediterranea



Un'immagine della tenuta di Capocotta

Cento ettari di incontaminata macchia mediterranea a due passi dal mare, a pochi, pochissimi chilometri da Roma. La tenuta di Capocotta è un'isola di « splendore » monarchici, ma soprattutto il primo, grande scampolo del dopoguerra...

Un'iniziativa della Provincia in favore dei consumatori

Pane, pesce, pasta, olio vivisezionati dai « mercoledì dell'alimentazione »

Diete pulite, diete dei fantomi, riviste di dietologia, manuali e riviste sull'alimentazione, ogni giorno sui giornali quotidiani libri su come « mangiar sano e nutriente »...

delle bevande alcoliche. Tutto ciò che si ingerisce, che si consuma sarà « vivisezionato » da conferenzieri scientifici, esperti provinciali, parleranno anche dei problemi dell'inquinamento chimico, degli alimenti dietetici, delle frodi e degli illeciti dell'alimentazione in rapporto all'infanzia, alla vecchiaia e allo sport.

di mensa, per tenere conferenze sugli argomenti che gli operai stessi indicheranno. Ancora. Nel corso delle circoscrizioni, dato l'impegno organizzativo dei nonni. Ieri mattina i giudici della corte di Assise e di Appello hanno ribadito - a conclusione di una breve riunione in camera di consiglio - la sentenza con la quale, il 16 gennaio scorso, i giudici di primo grado condannarono otto persone ritenute alcune responsabilità del sequestro e assolvendo altre ventidue con varie formule.

Il bambino fu rapito 5 anni fa a Torrimpietra

Sequestro Chiacchierini: confermate tutte le pene

Confermate le condanne agli imputati accusati del rapimento di Claudio Chiacchierini, il ragazzo rapito cinque anni fa a Torrimpietra nell'abbandone dei nonni. Ieri mattina i giudici della corte di Assise e di Appello hanno ribadito - a conclusione di una breve riunione in camera di consiglio - la sentenza con la quale, il 16 gennaio scorso, i giudici di primo grado condannarono otto persone ritenute alcune responsabilità del sequestro e assolvendo altre ventidue con varie formule.



Claudio Chiacchierini con la madre all'epoca del rilascio

Ma a chi appartiene Capocotta? La questione è controversa. A rivendicarne il diritto di proprietà sono tuttora gli eredi di casa Savoia, e sono senz'altro loro i proprietari delle due società che stanno organizzando la lottizzazione abusiva, la « Eredi Savoia » appunto, e la « Marina Reale ». Non si conoscono i dettagli del progetto di edificazione, ma è sicuro che gli diversi ettari di bosco sono stati abbattuti e che lo scampolo avrebbe dovuto continuare a esistere in un'isola di una bella colata di cemento, naturalmente in versione superlucida.

A Latina rinviata la « condanna » dei vitelli

Ancora un rinvio per la « sentenza di morte » dei vitelli gonfiati con gli estrogeni. Il pretore di Latina Giuseppe Mancini ha preferito prendere altri dieci giorni di tempo. Questa proroga dovrebbe consentire a una perizia di accertare lo stato di salute dei vitelli sotto sequestro e per non abbatterli prima della sentenza definitiva. Le analisi sono state affidate al veterinario comunale dott. Lattesa che dovrebbe accertare se i capi di bestiame incriminati hanno riportato dei danni causati dalla scadenza dei limiti di tempo in cui deve essere effettuata la loro macellazione.



«Ghashiran Kotwal», un musical di satira politica al Teatro Tenda

Dall'India è arrivato un bastimento carico di...

Organizzato dall'assessorato alla cultura, dalla Provincia di Milano e dal teatro dell'Opera - Dall'8 novembre andranno in scena sei spettacoli - Musica classica e folklorica



Un seminario sulla danza da sabato all'Alessandrino

Il «Centre de danse contemporaine française de Paris» parteciperà sabato, domenica e lunedì prossimo al primo seminario di danza contemporanea, organizzato dalla scuola popolare di musica dell'Alessandrino. L'iniziativa si svolgerà al centro culturale Tenda di Peste, in via Morandi, ed è patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune di Alessandria.

L'India torna di nuovo al centro dell'attenzione delle istituzioni culturali romane. Dopo la serie di manifestazioni del «Festival Panasiatico» della scorsa estate, ecco una nuova serie di spettacoli: questa volta, dall'India continentale, si annoverano le manifestazioni sono, nuovamente, il Teatro dell'Opera (sempre più sensibile e attento a proporre i frutti di tradizione culturale diverse dalla nostra, ma «non incommensurabilmente lontane»).

Non vi saranno scene, ma il lato spettacolare è più che assicurato dal momento coreografico del quaranta danzatori che parteciperanno all'azione.

Dopo il musical, la danza classica, con danze di gruppo «Odissi» e «Chhau» (le prime femminili, le seconde maschili), e con la presenza di solisti d'eccezione (il 10 novembre Srihari Naik, e il 10 dicembre una delle più prestigiose danzatrici «Odissi» Sanjukta Panigrahi).

Di grandissimo interesse sembra essere il concerto di musiche folcloriche del Rajasthan (24 novembre), con la presenza di musicisti che suonano per i pastori seminomadi del deserto del Thar. Il concerto realizzato dopo una selezione che è il frutto di lunghe ricerche etnomusicologiche compiute sul posto, è in collaborazione con il Musée Guimet di Parigi.

Lettere al cronista

Cento domande di «Centofiori» a un dirigente comunista

Questa lettera l'ha scritta il giovane comunista «Centofiori», anzi, a un dirigente comunista «tipico». La pubblichiamo perché ci sembra che gli argomenti di cui parla il giovane di «Centofiori» possono essere quelli di molti altri come lui. E d'altra parte perché le osservazioni, i rilievi, le domande, le proposte, le critiche, le ingenuità, le vuole far finta di esserlo. E' una lettera politica. Chi ti scrive è un giovane compagno che partecipa a «Centofiori». Un giornale e un gruppo di giovani che da due-tre anni inventa ed esperimenta modi di vita e di partecipazione collettiva nuovi e diversi.

Luci e ombre di un'esperienza durata un anno

Proprio un anno fa, su questo giornale si aprì un dibattito a più voci sull'utilizzo del cinema Araldo. Quel dibattito fu molto interessante, con le scelte di decentramento fatte dal Teatro dell'Opera.

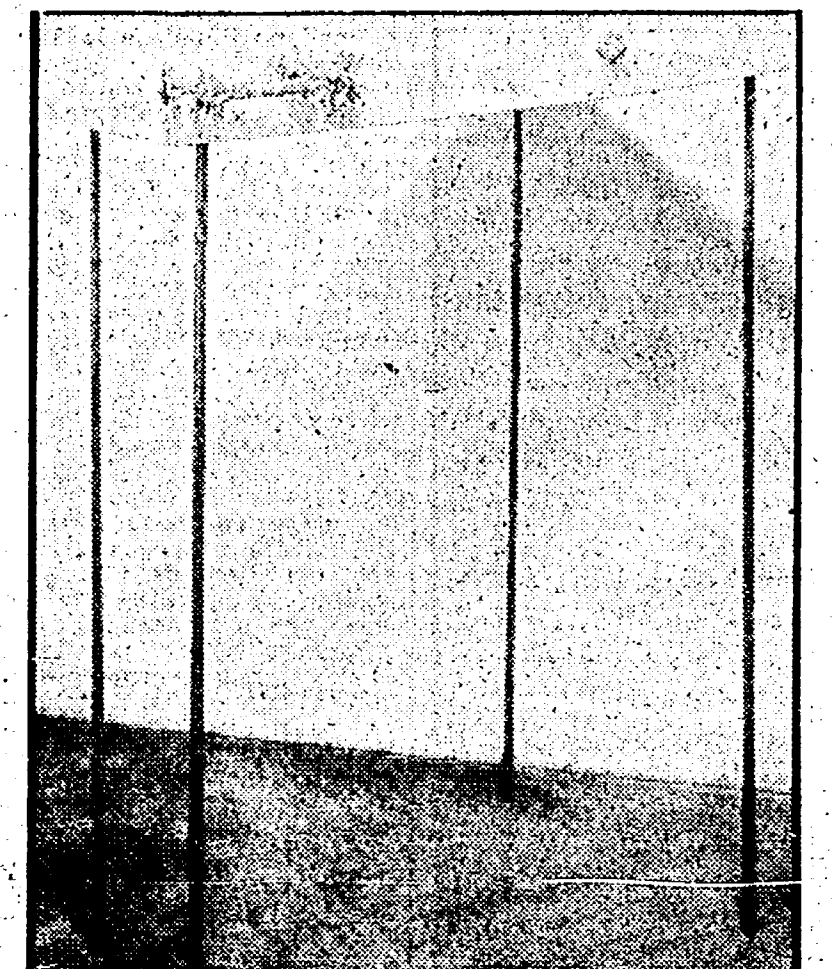
Di dove in quando



Alla galleria «E Tre» Mattiacci: L'avanguardia nella stanza dei giochi



Concerti tra le torri di Tarquinia Nell'antica capitale etrusca un «salotto italiano» un po' russo



Eliseo Mattiacci - Roma: Galleria «E Tre», via del Babuino 79; fino al 15 novembre; ore 10-13 e 16,30-20

Nella stanza dei giochi di Mattiacci ora si entra con discrezione: all'impatto spaziale che provocano le sue prime opere con il massiccio e prepotente coinvolgimento di tutto l'ambiente si sostituisce, nei cinque lavori presentati a Roma, un frazionamento dello spazio che isola ciascun oggetto in pochi metri quadri nei quali la bisogna inserirsi con cautela.

Si è svolta e conclusa a Tarquinia, con l'idea di crescere e durare nel tempo (nella Chiesa di San Pancrazio, vicina alla zona delle torri che sanno vedere lontano), la prima annata di un ciclo musicale, rientrando in una ammissione promossa da giovani (Andrea Attardi, Mauro De Cillis, Michele Suozzo).

vamente, anche in una pagina di Glinka e in un'aria dell'Eugenio Onegin di Ciaikovski) in base della forza del destino, edizione 1882: questa, cioè, che Verdi fece rappresentare a Pietroburgo e poi variamente modificata.

La folla ansiosa dei nostri giorni

Iannis Kounellis - Roma: Galleria Mario Diacono in piazza Mignanelli 25; fino al 10 novembre; ore 10-13 e 17-20.

«L'albero inutile» all'abaco

Uccellini in rivolta costringono il secondino a dire «cip»

Mambor è un pittore e lo dimostra: quando affronta il teatro (e negli ultimi cinque anni con l'Associazione Trousse) gli è capitato spesso popola il suo spazio di «fantastiche e belle cose» (enziché di oggetti di uso concreto, secondo la distinzione che Arturo Lazari applicava a tutta l'avanguardia); ma, da pittore, con voglia coloristiche, in primo luogo, genera volti, all'Abaco, nello spettacolo del titolo «L'albero inutile» uno spettacolo di Renato Mambor e un concerto di Piero Brega.



Speciale quello marginale del direttore. Il giovane di belle speranze non si arrende e, dopo varie resistenze, si trasforma in un personaggio ornitologico, anzi mitico, quello della voce, con gli «stili» che piacciono al mercato e che gli vengono imposti dal «manager».

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 20; Fiumicino 19; Pratica di Mare 19; Viterbo 16; Latina 20; Frosinone 19. Tempo previsto: cielo coperto con pioggia.

genio 365802; Guardia medica 476741/2/3; Guardia medica catartica: 475001/480158; Centro antiodore: 736706; Pronto Soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116; Tempo e visibilità ACI: 4212.

il partito

COMITATO REGIONALE - E' convocato per oggi alle ore 9,30 la riunione del gruppo regionale Consorzio Trasporti (Imbriani, Lombardi, D'Avanzo).

L'audace giornalista e il mostro cattivo

Un testo di Sastre al Prado Tra i suoi tanti lavori teatrali, Alfonso Sastre, autore spagnolo contemporaneo, ne scrisse uno, Il dottor Frankenstein e Horla, con il quale si divertì a prendere un po' in giro una giornalista abile e intraprendente che doveva la sua fortuna alla capacità di fare serietà spensierata, dalle sone più calde della terra. Un personaggio nel quale, insomma, non era troppo velata l'allusione a Oriana Fallaci, cronista coraggiosa e temeraria per eccellenza.

Un modo per dare a Brega e alla Piazza il tempo per qualche canzoncina, un divertimento leggiadro e stupido per Mambor, che in fila qua e là le sue mascherie di colore e qualche «ilmerick» grazioso; una serata, insomma, che, se lascia il tempo che trova, pure non fa inermesora, pressa con le debite distanze.

Lirica

TEATRO DELL'OPERA
Alle ore 20.30 (in abb. serale), a teatro estivo...

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiaminla, 118 - tel. 5801752)
Il concerto è rimandato a data da destinarsi...

Cinema e teatri

so Di San Secondo. Con: R. Bizzarro, A. Brucola, C. Ligouri, M. Maselli, Regia di Rino Bizzarro...

ARCUM (Via Astura n. 1 - Tel. 759.63.61)
Sono iniziati i Corsi della «Scuola Popolare di musica d'insieme»...

ELISEO (Via Nazionale, 183 - tel. 462114)
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart per violino, viola, violoncello e oboe...

ASSOCIAZIONE V. JARA CENTRO SOCIALE PRIMAVALLA (Via Pasquale II, 6 - tel. 6276272)
Sono aperte le iscrizioni al Corso di Musica per tutti gli studenti...

ALLA RINGHIERA (Via dei Riali n. 81 - Telefoni 6568711 - 6541043)
Domani alle 21.15 «Primo»
«Notturno in due tempi»...

VI SEGNALIAMO

- Una notte d'estate (Savio)
● Il matrimonio di Maria Braun (Verbanio, Rubino)
● Magnifico notte (Africa)
● Quando chiama uno sconosciuto (Eden)
● Voltati Eugenio (Fiammetta)
● Corpore a cuore (Quirinetta)
● Fontanara (Radio City)
● Un uomo chiamato cavallo (Sistina)

Attività per ragazzi

CLEMON (Via G.B. Bodoni - Testaccio)
Domani alle 10.30
«Un uomo in cielo» di Gianni Rodari...

Cabaret

JELLOW FLAG CLUB (Via delle Purificazioni 41 - Tel. 465.951)
Tutti i mercoledì e giovedì alle 22. Vito Donato...

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 27 - telefono 483715/483586)
Alle 22 Carlo Lotrondo e il Trio di Romano Muscatello...

Autunno romano

IX CIRCOSCRIZIONE (Centro culturale di Villa Lais - Piazza G. Cagliero - Tel. 794.52.78)
Domani alle 16.15 «L'arte della maschera»...

Sperimentali

M.T.M. MIMOTESTAMENTO (Via S. Teodoro, 7 - Tel. 6362791)
Sono aperte le iscrizioni al seminario sulla comicità...

Cineclub

AUSONIA (Via Padova, 92 - tel. 426160/429334)
«A caccia per il sole» con M. Mastroianni - Comico (USA 1959)

MIGNON (Via Vittorio, 11 - tel. 869493)
Alle 16.30-22.30 «La Terra dimenticata del tempo»...

Prime visioni

ADRIANO (p.za Cavour 22, tel. 332153) L. 3500
L'impero colossale ancora di G. Lucas - Fantascienza (16-22-30)

Seconde visioni

ACILIA (tel. 6030049)
Laigre al scatenato AIRONE
I magnifici 7 con Y. Bryner - Avventuroso

I programmi delle TV romane

VIDEO UNO (canale 39)
12.00 Film: «Frutti amari»
14.18-30.19-30.21 TG
14.45 Cinema e società

QUINTA RETE (canale 49)
22.15 Libera come il vento
22.15 Film: «La pira di San Pietro»

TELEMARE (canale 54)
6.00 Film (Western)
7.30 Film (Drammatico)
9.15 Film (A sorpresa)

TELEFEBBRE (canale 34)
8.45 Oroscopo
10.30 Film: «L'artigiano»
10.30 Film: «Il mostro della California»

LA UOMO TV (canale 55)
12.10 Film: «Il bidone»
14.00 Cartelloni
14.00 Telefilm. Serie «Blue Eyes»

SPQR (canale 46)
12.00 Film: «La italiana e l'amore»
13.30 Magia della Inna
14.00 Film: «La classe dirigente»

TVR-VOXSON (canale 59)
7.30 Film: «24 ore per uccidere»
9.00 Film: «Peccato carnale»
10.30 Film: «La donna che vorrò»

TELEREGIONE (canale 43)
7.10 Buongiorno
8.00 Film: «Zorro la maschera della vendetta»
9.30 Film: «Giovani prede»

Cinema-teatri
AMBRA GIOVANELLI (p.zza G. Pape, tel. 731306)
L. 1700
La voce del Tullio con F. Fugnetto - Comico

Fiumicino

TRAIANO (tel. 6000775)
La terrazza di E. Scioi - Satirico

Ostia

BISTO (via del Rossetto, tel. 6610705) L. 2500
AR Star jazz e spettacolo musicale di B. Fosse

Sale diocesane

CHEFFONDI (via Tullio n. 94, tel. 7378695)
Uno spettacolo con P. Sellers - Satirico

Coppe: esame delicato per Inter, Juve e Torino

COPPA DEI CAMPIONI - Detentori: NOTTINGHAM F. (Inghilterra) - Finale 27 maggio 1981. Tabelle con risultati delle partite di andata e ritorno.

COPPA DELLE COPPE - Detentori: VALENCIA (Spagna) - Finale 31 maggio 1981. Tabelle con risultati delle partite di andata e ritorno.

COPPA DELL'UEFA - Detentori: EIMTRACHT P. (RFI) - Finale 6 a 20 maggio 1981. Tabelle con risultati delle partite di andata e ritorno.

COPPA DEI CAMPIONI - I nerazzurri partono dal 2-1 dell'andata. I francesi del Nantes votati all'offensiva oggi al «Meazza»

Bersellini spera di poter recuperare Oriani - Probabile che Pasinato lasci il posto a Caso (scelta tattica) - Gli ospiti giocheranno con tre punte fisse. MILANO - Sotto i riflettori del «Meazza» questa sera l'Inter affronta negli ottavi di finale di Coppa Campioni la squadra francese del Nantes...

E da Evaristo Beccalossi, da troppo tempo in ombra, cosa si attende? «Non basti mai che attravesando un buon momento di forma sono però sicuro che anche lui saprà dare in campo il massimo di se stesso».



ALTOPELLI vuol dimostrare a Bearzot di poter essere in nazionale titolare fisso come lo è nell'inter

«Interi Bersellini ed i giocatori hanno visto e rivisto il filmato dell'incontro dell'andata a Nantes. Ognuno di essi ha stampato nella mente le caratteristiche dell'avversario che dovrà «marcare». Vi è molta sicurezza in Bersellini: «L'avversario è pericoloso, credo che tutto sommato sia un buon giocatore».

Oggi solamente la radio. Domani ampia sintesi TV

ROMA - La radio trasmetterà oggi sul programma nazionale dalle ore 14,05 la radiocronaca del secondo tempo di Magdeburgo-Torino e sul secondo programma dalle 20,25, la radiocronaca simultanea di Inter-Nantes...

In coma per 46 giorni. E' morto Owen il pugile gallese ko a Los Angeles



LOS ANGELES - Per complicazioni all'apparato respiratorio il pugile gallese John Owen, di 28 anni, campione d'Europa e di Gran Bretagna dei pesi gallo, è morto lunedì notte all'ospedale California di Los Angeles, dove era in coma dal 19 settembre scorso...

Una vittima della fretta

La fine di Johnny Owen ricorda, in parte, quella del peso massimo argentino Alejandro Lavorante il cui destino fu segnato due anni fa quando fu ucciso nel ring di Los Angeles il 10 marzo 1978...

Per il mondiale dei leggeri (WBC) contro il detentore Watt

O'Grady sconfitto a Glasgow dal «noto» arbitro Baldeyrou. Il francese, infatti, che diresse anche il tragico incontro di Rimini tra Minter e Jacupucci, è ormai tempo che si ritiri - Salvemini a Wembley

Il parere di Bertini sul campionato di basket

E' una bella Grimaldi ma deve risolvere il «problema-Speicher» La Scavolini, afferma l'allenatore, punta al play-off. La squadra sta migliorando anche nel gioco di difesa. In estate aveva destato entusiasmo la clamorosa campagna acquisti di Scavolini...

COPPA UEFA - Contro i polacchi del Lodz e i tedeschi del Magdeburgo

Mica facile per le due torinesi Juve all'arrembaggio. Torino con giudizio

I bianconeri partono dall'1-3 dell'andata. I tedeschi a casa si trasformano e diventano aggressivi. E' vero che non sono fulmini di guerra...

Costi in campo (20.45)

INTER: Bordon; Canuti, Oriani; Marini, Mezzini, Bini, Caso, Berroni, Altobelli, Furlan, Muraro. In panchina: Cipollini, Tempestilli, Panichi, Amis, Pasinato.

Nello Paci

Costi in campo (20.30) JUVENTUS: Zoff; Contarello, Cabria, Furlan, Gendroni, Scavolini, Tardelli, Berti, Brucy, Witzel, Lodez, Mignacco, Pizzi, Zaccarelli, Bertini.

L'arbitro non è pubblico ufficiale

ROMA - L'arbitro di calcio non è pubblico ufficiale né incaricato di un pubblico servizio; questa l'opinione del presidente della federazione e quello del tribunale.

Match selvaggio

Il campionato mondiale dei leggeri a Glasgow, è risultato tra i più sanguinosi della storia se togliamo la rivincita tra Minter e Vito Antuoferrmo...

Terribile testata

All'improvviso il campione scozzese sferzò allo sfidante, una terribile testata. Sean O'Grady, centrato in mezzo alla fronte e sul naso si tramutò in una fontana di sangue.

Giuseppe Signori

«Maestrelli» deserto, ma Rutolo pagherà subito. I giocatori della Lazio: «Non ci alleniamo gratis».

James (Antonini) fermo per 3 turni

ROMA - Lo scambio di colpi tra James e Florio nell'incontro di basket di domenica scorsa fu eccezionale: gli altri mi sono parsi sotto tono.

Fabio de Felici

ROMA - Nemmeno il primo in classifica riesce a rendere più tranquillo il clima nella Lazio. Terzi e Cagliari sono entrati in gioco...

James (Antonini) fermo per 3 turni

ROMA - Lo scambio di colpi tra James e Florio nell'incontro di basket di domenica scorsa fu eccezionale: gli altri mi sono parsi sotto tono.





La guerra aperta nel Golfo e le sue implicazioni internazionali alla luce delle incognite americane

## Cuba prepara un vertice tra Teheran e Baghdad?

Dovrebbero parteciparvi anche Fidel Castro, re Hussein ed Arafat - Dalla riunione non allineata di Belgrado sostegno all'azione dell'Avana e dell'OLP

**Dal nostro corrispondente BELGRADO** — «Cuba, in qualità di presidente di turno dei non allineati, e l'OLP, che per primo propose la costituzione di un comitato di buona volontà per facilitare la soluzione della crisi tra Irak ed Iran, continueranno le consultazioni dirette con Teheran e Baghdad per la definitiva composizione del comitato stesso». Questa è la decisione cui sono giunti ieri notte a Belgrado i ministri degli Esteri di cinque paesi non allineati (Cuba, India, Jugoslavia, Zambia e Pakistan) oltre al rappresentante dell'OLP Kaddumi, dopo due giorni di lunghe e faticose discussioni. Il comunicato emesso al termine dei lavori dice ancora che i ministri partecipanti alla

riunione sono «disponibili a recarsi in qualsiasi momento a Baghdad o a Teheran e comunque ad agire per arrivare ad una pacifica soluzione del conflitto». Subito dopo la diffusione del documento il cubano Malmerca è volato a Teheran, dove era atteso da Bani Sadr (prima di giungere a Belgrado si era fermato a Baghdad e ad Amman) e nello stesso tempo si è sparsa a Belgrado la voce che Cuba starebbe lavorando per la preparazione di un vertice tra i massimi dirigenti di Irak, Irak, Giordania, OLP insieme a Fidel Castro, per arrivare ad una composizione della crisi. La notizia che in un primo tempo circolava con molta discrezione è stata in

seguito avvalorata da diverse fonti diplomatiche che hanno anche aggiunto che non si tratterebbe solamente di un'idea, ma che Cuba la perseguiva da lungo tempo ed esisterebbero concrete possibilità per una sua realizzazione. Tutto dunque resta in movimento: il non allineamento prosegue nella sua azione di «buona volontà», ma tutto si sta svolgendo non certamente secondo le attese e soprattutto non nei modi che erano stati preannunciati. Vediamo perché: i ministri degli Esteri, più il rappresentante dell'OLP, erano giunti a Belgrado per prendere parte alla prima seduta ufficiale del comitato di buona volontà; questo in base alla decisione presa a New York nell'ufficio di coordinamento dei non allineati in ottobre: designati a parteciparvi erano l'Algeria, Cuba, Jugoslavia, Zambia Pakistan, India e OLP; sulla composizione c'era stata una accettazione formale di Irak e Irak.

Così aveva scritto la stampa jugoslava nel dare l'annuncio dell'apertura dei lavori. Ma appena la riunione è iniziata il clima è improvvisamente cambiato: due comunicati emessi sabato e domenica non parlavano più di «comitato», ma solamente di consultazioni fra ministri e OLP. L'atmosfera si era fatta pesante e circolavano giudizi estremamente pessimisti. Inoltre da Algeri non era arrivato nessuno e anche Arafat, la cui presenza era stata data per scontata, non si era fatto vedere. Cosa era successo? Non è stato facile ricostruire la sequenza ma alla fine si è saputo quasi tutto: l'Irak non voleva più l'Algeria (e questo fatto era noto agli interessati da diversi giorni); chiedeva al suo posto la Giordania; Teheran non aveva fatto conoscere la sua opinione circa il veto iracheno e la nuova proposta.

## A Mosca si pensava a Carter come un «male minore»

**Dal nostro corrispondente MOSCA** — «Gli americani, nella migliore delle ipotesi, hanno potuto scegliere il minore dei due mali». Questa definizione — che circola in ambienti molto vicini al vertice sovietico — può sintetizzare in modo adeguato l'atteggiamento con cui il Cremlino si appresta a registrare il risultato dell'elezione presidenziale americana.

A prima vista l'affermazione potrebbe dare l'idea che, nel pessimismo con cui a Mosca si guarda allo stato delle relazioni tra USA e URSS, non vi sia neppure il tentativo di operare una qualsiasi distinzione tra le caratteristiche e i programmi dei due contendenti a cui si è limitata ormai la scelta dell'elettorato americano. In alcune delle analisi che abbiamo potuto ascoltare, in ambienti autorevoli della capitale sovietica, si insiste su quella che viene definita «una pericolosa unanimità negativa».

C'è chi sostiene inutile, ad esempio, «arzigolano» sul ruolo delle personalità nella storia», visto che «i circoli militari influenzano ormai in modo determinante entrambi i partiti» e riprendendo una affermazione fatta da Reagan durante il confronto televisivo con Carter, ricorda che è stato un Senato a maggioranza democratica a bloccare la ratifica del SALT 2.

D'altro canto gli analisti sovietici, pur ripetendo a ogni passo che non è di alcuna utilità «farsi delle illusioni», sanno assai bene che non tutto ciò che si dice in una campagna elettorale presidenziale avrà necessariamente un corrispettivo degli atti concreti che il presidente eletto si appresta a compiere.

Al di là di queste forzature polemiche che, se prevalessero, farebbero perdere di vista le necessarie distinzioni, l'impressione che si ricava è che una qualche forma di preferenza il Cremlino la riserva alla rielezione del presidente in carica, visto che i dirigenti sovietici riescono assai bene a discernere almeno l'esistenza di un «male minore» e orientano le loro aspettative in quella direzione.

Agli osservatori non è sfuggita infatti la dichiarazione che Leonid Breznev ha fatto all'industriale americano Armand Hammer martedì 14 ottobre quando, dopo aver auspicato una ripresa diretta del dialogo tra i due grandi potenze con condizione ineliminabile per il mantenimento della pace, ha aggiunto di nutrire una «grande considerazione» e «sentimenti cordiali» nei confronti del presidente Carter, mettendoli in relazione col vertice di Vienna del 1979.

Polemica dura, dunque, contro le scelte di aumento delle spese militari; severissime critiche per l'avvio di una revisione della strategia nucleare USA; una sistematica accusa agli americani di ingerenza nella crisi del Golfo; insomma un attacco a tutta la politica estera di Carter — in cui esistono elementi di pericolo reale, nell'affetto sottotavolabile — ma, nel contempo, Mosca potrebbe valutare che una parte almeno dei toni da guerra fredda assunti dallo stesso Carter in diverse occasioni siano il portato di una campagna elettorale tutta spostata sulla destra per fare fronte ad un candidato agguerrito e per conquistare voti di un elettorato inquieto e incerto.

Del resto, segnali distensivi «di ritorno» lo stesso Carter si è preoccupato di inviargli a sua volta. Nel dibattito televisivo con Reagan, ha ribadito che trattative realistiche con l'URSS non possono precedere una conclusione in cui gli USA abbiano una superiorità militare, insistendo — come già aveva fatto nei giorni precedenti il segretario di Stato Muskie — sulla necessità della ratifica del SALT 2. A Mosca non ci si fa illusioni neppure su questo punto. Quale sia la volontà reale del discorso di Carter dell'ultima ora non è dato sapere. Tra l'altro occorrerà vedere quali saranno le modifiche della composizione del Senato USA che usciranno dalla consultazione. Certo è che i tempi sono stretti e che la scadenza del 15 gennaio 1981, prevista dal protocollo del SALT 2 per la ratifica, è ormai molto vicina.

Ma c'è stato anche l'altro segno positivo — che il Cremlino ha mostrato di apprezzare — dell'avvio degli incontri di Ginevra sul tema della riduzione delle armi cosiddette di teatro. Così Mosca ha assistito al volo americano in una situazione quasi paradossale: con ogni probabilità sperando nella vittoria di un presidente che giudica imprevedibile e al quale fa carico della responsabilità del peggioramento delle sorti della distensione. Una situazione, quella del «male minore», sulle cui origini anche Mosca ha non poco da riflettere.

Giulietto Chiesa

## L'Iran sollecita la risposta di Washington per gli ostaggi

Il messaggio inviato lunedì scorso dal presidente americano sarebbe «in parte contrario» alle condizioni poste dal Parlamento: ma si attende un atto ufficiale - Manifestazione anti-americana a Teheran

**TEHERAN** — L'Iran sembra non avere fretta. Del resto, è ormai in debito di una risposta da Washington e attende di sapere se le «quattro condizioni» approvate domenica scorsa dal Parlamento iraniano sono accettate dal governo americano. Il testo del messaggio inviato lunedì dal presidente Carter alle autorità iraniane non è stato reso pubblico a Teheran; il primo ministro iraniano Rejai, in una intervista alla televisione, ha detto che Carter non ha ancora risposto e che non poteva del resto farlo dato che non aveva ancora ricevuto il testo ufficiale delle richieste. Ma un successivo comunicato del ministero degli Esteri iraniano segnalava che alcuni passi del messaggio di Carter erano «contrari alle richieste» avanzate dall'Iran.

Una nota del ministero degli Esteri ha intanto invitato l'ambasciatore americano a Washington (è l'Algeria che è incaricata di rappresentare gli interessi iraniani negli USA) a sollecitare una «risposta rapida e pubblica» alle richieste avanzate dal Parlamento iraniano. La risposta americana, è stato precisato, deve avvenire «attraverso i mezzi di comunicazione di massa, perché l'opinione pubblica di tutto il mondo ne sia informata».

Nell'attesa, una grande manifestazione di massa è stata organizzata ieri all'interno stesso del recinto dell'ambasciata americana. Ieri mattina i cancelli, che da un anno erano chiusi, si sono aperti improvvisamente e decine di migliaia di dimostranti con cartelli e striscioni hanno inscenato una pacifica dimostrazione anti-americana. Ma nessuno ha potuto entrare nell'edificio principale dell'ambasciata dove si ritiene che siano attualmente rinchiusi 49 degli ostaggi che da lunedì sono formalmente «a disposizione del governo iraniano». La cerimonia ufficiale di consegna al governo, che era attesa per ieri, non ha invece ancora avuto luogo.

L'hojatolleslam Mussavi Khomeini, capo della commissione parlamentare che ha istruito la questione degli ostaggi, ha affermato in un discorso tenuto durante la manifestazione che gli Stati Uniti rimangono «il nemico numero uno» dell'Iran. Ricordando il primo anniversario dell'occupazione dell'ambasciata americana e della presa degli ostaggi Khomeini ha ricordato che «da un anno l'America è ostaggio dell'Iran» e ha esortato gli studenti alla «fedeltà alla linea di Khomeini».

### Distruzioni e massacri nella battaglia di Abadan

**KUWAIT** — Il ministro irakeno della difesa, Adnan Khairallah, ha affermato in una intervista che una intera brigata iraniana è stata «massacrata» ad Abadan nel tentativo di spezzare l'assedio. «Non resta più nulla di Abadan — ha detto Khairallah — e ci vorranno anni prima che essa possa essere di nuovo ricostruita». Lo Stato maggiore iraniano risponde che le posizioni irakeni in prossimità della città sono state «annientate».

Intanto a Mosca tutte le fonti di informazione hanno smentito ieri la notizia secondo la quale tecnici sovietici parteciperebbero alle operazioni delle truppe irachene: «Queste istituzioni sono false da cima a fondo e sono manifestamente suggerite ai mass media iraniani da servizi specializzati in calunnie contro l'URSS».

## A Francoforte erano già pronte anche le loro schede di voto

Continua l'attesa nella grande base americana dove dovrebbero far sosta i cinquantadue ostaggi dopo il rilascio

**Dal nostro inviato**

**FRANCOFORTE** — Da Washington erano perfino giunte le schede elettorali per gli ostaggi, nel caso che essi fossero liberati e che la prevista tappa a Francoforte avvenisse in tempo per il voto. Erano custodite alla «American house», dove le aveva portate un funzionario del governo. Ma la circostanza non valeva più che un auspicio. E la speranza di veder giungere i prigionieri prima del termine della consultazione è sfumata.

«La parola è ormai alla trattativa — ci ha detto il portavoce Edwin Kennedy — a noi non resta che aspettare gli sviluppi». Nell'ufficio di Edwin Kennedy è stata installata una speciale apparecchiatura radiotelefonica in grado di trasmettere immediatamente alla base americana di Zeppelin Hans l'atteso annuncio che gli ostaggi stanno per arrivare. Anche all'ospedale di Wiesbaden e tra i duecento giornalisti e operatori televisivi insediati all'hotel Sheraton, presso l'aeroporto di Francoforte, tutto è pronto per l'arrivo almeno da una quindicina di giorni. Tre mezzi piani del grande albergo sono occupati dalle compagnie televisive: ABC al nono; CBS all'ottavo e NBC al settimo. Sono state installate potentissime antenne perché si spera di poter trasmettere in diretta via satellite.

A Wiesbaden sono predisposti cinquantadue posti letto, perché gli ostaggi possano essere ricoverati, soccorsi, sottoposti ai primi esami e ai primi accertamenti sanitari. Una squadra apposta di medici e di infermieri è stata costituita. Anche questo apparato conferma che fino all'ultimo istante l'interesse dell'amministrazione Carter per giungere a uno sbocco positivo è stato assai forte. Resta da vedere adesso quale sarà l'atteggiamento dell'amministrazione in carica, una volta trascorsa la scadenza del voto e le sue urgenze.

Angelo Matarciara

**le WIRTU' del carciofo nel PIACERE di un CYNAR**

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO

Il carciofo è ricco di apprezzate virtù, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.





Per la crisi alla Regione incontro fra i due partiti

# Il PCI ai socialisti: negativa una giunta che nasce dalla divisione della sinistra

E' chiara la scelta del PSI di un governo con la DC seguendo le imposizioni che sono venute da Roma

## Una lotta intestina e all'ultima « poltrona » nella DC di Ascoli

ASCOLI PICENO — Mentre si avvicinano le elezioni la DC torna nuovamente a spaccarsi...

Già PSI, PSDI e PRI si sono incontrati per mettere a punto un orientamento comune...

La stampa locale e le informazioni dell'interno dei partiti laici e del Partito socialista insistono sul concetto di giunta paritaria con la DC...

Marche un governo di centro-sinistra, sulla base di impegni presi a livello nazionale dai partiti della maggioranza di governo...

I comunisti in questi mesi hanno operato con grande responsabilità e serietà per unire tutte le forze di sinistra...

# Domani l'azienda dovrebbe essere dichiarata fallita

## Drammatico «count down» per i 130 dell'Alexandra

L'unica prospettiva per i dipendenti sono altri 24 mesi di cassa integrazione - Decisa un'iniziativa di massa per «stanare» l'Associazione industriali

ANCONA — La sorte della Alexandra di Monfano ormai sembra definitivamente segnata. Domani, infatti quasi sicuramente sarà decretata il fallimento dell'azienda...

Ma alla data di ieri almeno, secondo quanto gli stessi dipendenti dell'azienda hanno riferito nel corso di una assemblea tenutasi nella mattinata nell'aula consiliare della Provincia di Ancona...



Una manifestazione dei lavoratori della Alexandra

re in funzione). Contatti e trattative sono ancora in corso per il resto degli occupati ex-Baby Brumme. Contatti e trattative erano in corso anche per la Alexandra.

ge nei casi di chiusura di aziende per fallimento). «Tutti i contatti che abbiamo avuto fino ad oggi e nell'arco di questi mesi di amministrazione controllata con il fallimento verrà interrotto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale (6 febbraio 1981) hanno avuto un esito negativo.

pre stata un'azienda faonista del gruppo, quindi senza un mercato proprio, senza ordini e commesse, e quindi anche senza capacità finanziaria per poter trovare altre soluzioni per conto terzi.

Proprio nell'assemblea di ieri tra le altre iniziative (come quella della convocazione dei consigli comunali dei paesi di origine dei dipendenti della Alexandra), si è decisa una iniziativa di massa per «stanare» l'Associazione degli Industriali (tenendo conto che termina la compagnia Pistelli...)

Dopo l'incontro per la «CCL»

# Si allontana il pericolo dei licenziamenti ma il futuro è ancora buio

Giudizio negativo sulle posizioni Gepi a proposito delle prospettive dell'azienda di Mondolfo

## Domenica Pertini concluderà «Nove giorni» con la Resistenza

URBINO — L'ANPI (Associazione nazionale partigiani) di Pesaro e Urbino lancia un appello per la manifestazione di domenica nel corso della quale il presidente della Repubblica Sandro Pertini inaugurerà...

MONDOLFO (Pesaro) — Si allontana il pericolo dei licenziamenti, ma non si intravede l'avvio di una azione di rilancio della fabbrica. Questa in sintesi la sostanza dell'incontro di Roma tra sindacato e presidenza Gepi...

Consiglio di fabbrica e sindacati esprimono (anche attraverso alcuni momenti di lotta) un netto scontento contro questi orientamenti, chiedendo un incontro con il vertice Gepi. Ora l'incontro si è svolto e il suo risultato può definirsi solo in un modo positivo.

FANO - Arrogante atteggiamento padronale

## Gli armatori disertano l'incontro con il sindacato dei marinai

Si doveva sancire un'ipotesi d'accordo sulla tutela della salute dei lavoratori in mare

FANO — Il brusco voltafaccia degli armatori e dei comandanti, che hanno disertato il preannunciato incontro con il sindacato marinai che doveva sancire l'ipotesi di accordo sulla tutela della salute e del miglioramento delle condizioni di lavoro in mare...

decidere con uniformità di giudizio, persegua un orientamento che si superasse alcune situazioni di arbitrio che si sono manifestate in passato e che hanno creato situazioni di pericolo nell'attività con conseguenti forti tensioni.

Il sindacato, avanzando la proposta (intorno alla quale, non va dimenticato, l'amministrazione di Fano ha svolto un utile impegno di mediazione), si pone l'obiettivo di «alleggerire», in alcuni casi, la responsabilità dei comandanti il cui giudizio, sulla base di quanto prevede il codice di navigazione, è insindacabile.

Ora l'atteggiamento dei comandanti e degli armatori rischia, secondo la nota diffusa dalla CGIL, di «far tornare nel caos i rapporti tra le parti e l'attività peschereccia». Il sindacato invita armatori e comandanti a riprendere il confronto e a dare prova di responsabilità di fronte a questioni così importanti per la marineria fanesca.

Il sindacato non ha ancora ricevuto una risposta, e per la fine della settimana è prevista l'assemblea generale dei marinai.

# Denunciata dal CdF la grave situazione dell'azienda di Jesi

## Sulla Sima ritorna lo spettro della crisi

Come tre anni fa il grosso handicap della mancanza di mezzi finanziari - Due le ipotesi di salvataggio: una d'oltre Manica e l'altra invece tutta italiana e Fiat

### A Sarnano gara automobilistica per il Giro d'Italia

MACERATA — Sarnano, piccolo centro montano nell'altopiano maceratese, è stato scelto per la gara di produzione, di carattere sportivo, di carattere produttivo, con le conseguenze facilmente immaginabili per le sue maestranze e per l'intera economia cittadina.

La mancanza di mezzi finanziari propri è stata e resta un grosso handicap per la fabbrica jesina: tre anni fa, grazie al lavoro svolto dal comitato interpartitico di iniziativa cittadina...

to tamponare, necessario per consentire la continuità produttiva; insieme ad esso la direzione aziendale doveva impegnarsi a ricercare altri capitali freschi per creare nuove fonti di investimento.

nimento di tutto l'organico — propendano per la prima proposta e chiedono anzi che la trattativa con la CRK vada in porto «a tutti i costi e in tempi brevissimi», anche se non si nascondono le difficoltà che questa soluzione comporta.

### Senza più amministrazione controllata la MCM di Filottrano?

ANCONA — Ancora difficoltà ed incertezze per la MCM di Filottrano e per i suoi 200 dipendenti. Fra operai, tecnici e impiegati. La fabbrica di confezioni, che produce da circa un anno e mezzo esclusivamente per conto terzi (Corbellani, Cafra, Nervesa, ecc.) è dal 25 maggio dello scorso anno in amministrazione controllata...

Aperta fino al 16 novembre la mostra alla Galleria comunale

## «Presenze marchigiane», una sigla destinata a non esaurirsi nel tempo

Espongono Luciano Cacciò, Bruno Fanesi, Mario Sasso. Come si può lavorare sulla «diaspora culturale»

Dopo il prestigioso successo di critica riscosso dalla mostra su Pompei e il recupero del classico, la Galleria Comunale ha inaugurato la nuova stagione con una mostra delle opere di Luciano Cacciò, Bruno Fanesi e Mario Sasso, che resterà aperta fino al prossimo 16 novembre.

natura ossessiva del fare pittorico, puntando ossessivamente l'esercizio sul paesaggio interno dello studio (il che è come dire, per l'aspetto pittorico, sull'intimità del pittore).

Successo del tradizionale appuntamento dei marchigiani in Francia

## Anche sugli emigrati si fanno sentire i guasti della lunga crisi regionale

La vacanza legislativa non consente di approvare la nuova legge sui benefici ai lavoratori che tornano in Italia

ANCONA — Sono stati più di cinquecento i marchigiani che hanno partecipato alla festa annuale degli emigrati tenutasi nei giorni scorsi a Parigi (per la precisione, a Nanterre) organizzata dall'Associazione Marchigiani in Europa.

consiglio Regionale delle Marche Elio Capodoglio ha riferito, a sua volta, degli interventi della Regione a favore degli emigrati che saranno varati con la nuova legge sull'emigrazione da approvare quanto prima in consiglio regionale.

Il problema più importante e più urgente per gli emigrati che rientrano riguarda la concessione dei mutui agevolati per la casa. Di questo si dovrà tenere conto nella legge che si spera venga approvata quanto prima.

### Operaio Enel muore folgorato dalla corrente a Pesaro

PESARO — Tragico infortunio sul lavoro in Comune di Pesaro. Un giovane operaio dipendente dell'ENEL, Luciano Albertini, di 27 anni, ha perso la vita folgorato dall'alta tensione mentre stava effettuando l'installazione di una cabina in località Santa Maria dell'Arzella.

### Telespazio

- 17.30 Film: «Ciakmull uomo Film: vendetta»
18.00 Film: «Il gatto»
18.25 Telespazio giornale
21.00 Documenti: Bologna, 2
21.30 Sottocastoro (nata dal mondo dei basket)
22.30 Film: «Le signore»



La decisione presa dall'assemblea dei delegati della FLM

# Per le aziende in difficoltà scioperano i metalmeccanici

Mercoledì astensioni di zona, ma non è esclusa la mobilitazione di tutta la categoria - Si allunga la lista delle fabbriche in crisi - Campagna di assemblee

Emerson, SIOIET, SIME, De Michel, Uno FI, Falorni Superfride. La crisi si allarga a macchia d'olio anche in provincia di Firenze. Certo non siamo alla FIAT, ma i controscopoli della recessione non risparmiano neanche isole che un tempo sembravano felici. E così il sindacato comincia a fare «conti» con la crisi in tasca, con i licenziamenti sul tavolo, con la cassa integrazione alle porte. Come rispondere? Come svegliare il movimento? Come imporre scelte innovative al padronato?

La FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) è sempre stata la punta del movimento e per questo la sua parola ha ancora peso e determinazione. Alla FLOG, ieri pomeriggio, si è tenuta l'assemblea dei delegati della FLM. Il clima che si respirava nell'Auditorium non era certo di quelli effervescenti, ma nei delegati di fabbrica c'era la consapevolezza di agire, di muoversi, di agitare le acque.

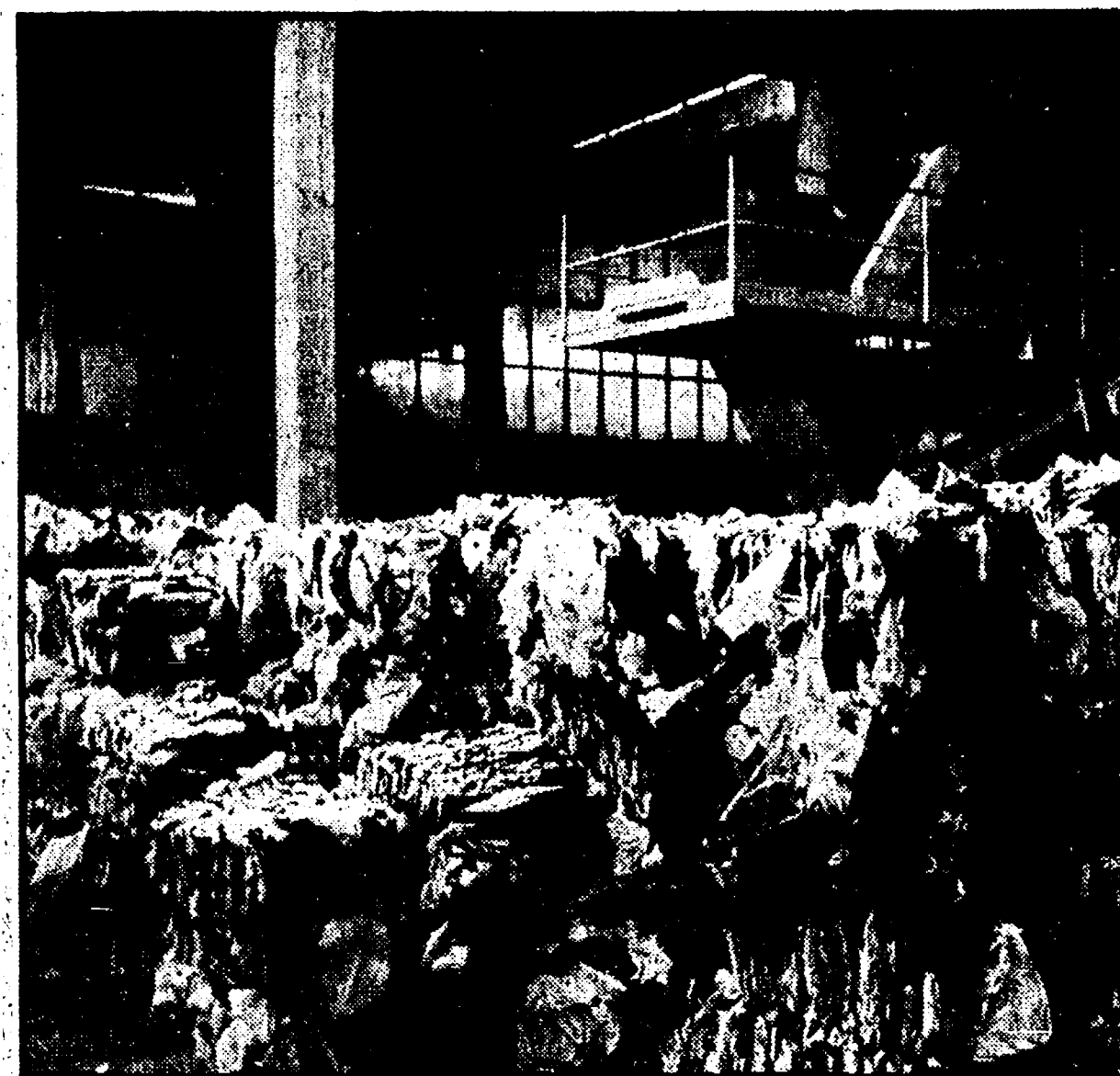
La decisione è stata accolta con favore, anche se non sono mancati appunti sullo stato del movimento nelle fabbriche dove fare il delegato e rappresentante sindacale diventa sempre più difficile. «La risposta sta nei fatti, nelle proposte che avanziamo, nella riacquisizione di un

mentalità di lotta che rischiamo di perdere», ha detto un delegato replicando a quanti riportavano casi di sfiducia e di abbandono. Ed allora ecco che l'occasione di una mobilitazione di tutta la categoria e dello sciopero generale del 26 novembre proclamato dalla Federazione provinciale CGIL, Cisl, Uil, suona come un'occasione di rilancio del movimento, di ricostruzione complessiva ed unitaria del tessuto di lotta operaia.

I lavoratori manifestano a Roma

## Venerdì al ministero incontro per la SIME

Per la SIME siamo alle strette. Come concordato lunedì scorso a Roma fra il sottosegretario onorevole Rebecchini e le rappresentanze istituzionali della città (Comune, Provincia, Regione) l'incontro per la fabbrica fiorentina si terrà venerdì pomeriggio al ministero dell'Industria. In quella sede il sottosegretario all'Industria, onorevole Rebecchini, dovrà riferire sia sugli interventi svolti presso gli istituti bancari in relazione alla apertura delle linee di credito all'azienda, sia sui sondaggi effettuati nei confronti di gruppi industriali interessati alla rilevazione della SIME. In tale occasione di fronte al ministero si terrà una manifestazione dei lavoratori fiorentini.



## Sospesi fino al 19 i lavori per il digestore di S. Donnino

Nessun mattone verrà posato al cantiere per la costruzione del digestore di S. Donnino fino al 19 novembre. La decisione, presa ieri dal Consorzio Idrico schema 22 ha il sapore di una tregua, dopo che nei giorni scorsi gli abitanti della zona avevano manifestato vivacemente contro la realizzazione dell'impianto e lo stesso consiglio comunale di Campi Bisenzio si era pronunciato per la sospensione dei lavori. Il direttivo del consorzio si è riunito d'urgenza e ha raccolto così almeno temporaneamente le pressanti richieste avanzate in questo senso. Il 19 novembre, proprio alla scadenza della sospensione è stata convocata una assemblea straordinaria del consorzio a cui interverranno i rappresentanti di tutti i comuni aderenti.

Spetta all'assemblea affermare il direttivo deciderà di dare, visto che proprio questo organismo ha approvato all'unanimità gli interventi del consorzio nel quadro del programma regionale di risanamento. Il direttivo richiama poi l'attenzione degli enti competenti sui complessi problemi del risanamento ambientale della zona di S. Donnino che non attengono alle competenze del consorzio stesso: tra questi il problema dell'inceneritore, della bonifica di cave, delle fognature comunali e della copertura di fossi.

NELLA FOTO - Un interno del vicino inceneritore di S. Donnino

## Gli interventi sulla relazione dell'assessore all'Istruzione Dibattito in Consiglio comunale su scuola e tariffe del gas

L'opposizione critica con le realizzazioni e le scelte della Giunta - Parere favorevole dell'assemblea all'aumento delle tariffe del metano, come richiesto dalla Fiorentina Gas

Il dibattito sulla scuola ha occupato quasi interamente la seduta del consiglio comunale di ieri sera. Sui temi contenuti nella relazione dell'assessore all'Istruzione, Anna Bucciarrelli, sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi politici. Al centro del dibattito c'era il problema della gestione della scuola, che sarà oggetto di una relazione in occasione di una visita di studio a Roma.

## Vertice «riservatissimo» in Procura Linea morbida o linea dura per il rapimento Ciaschi?

Probabilmente durante il « summit » si è parlato anche della visita del cardinale Benelli alla famiglia del rapito

Dopo il drammatico appello del padre del ragazzo rapito, Dario Ciaschi, e la visita del cardinale Benelli alla famiglia, un vertice riservatissimo si è svolto in un incontro tra gli investigatori, magistrati, funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri.



## Fare presto per la vertenza della «Nuova edificatrice»

Oltre settentotto famiglie fiorentine sono direttamente interessate alla vertenza della «Nuova edificatrice», la società che possiede un gran numero di alloggi in pieno centro storico.

## Crisi nelle aziende del quartiere N. 4

Da alcune settimane il consiglio di quartiere numero 4 sta svolgendo iniziative a sostegno delle imprese dei lavoratori della Camb e della Mont-Ard, due aziende della zona su cui incombe la minaccia dei licenziamenti e della cassa integrazione.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE**  
P.zza U. Giovanni 20, Via Ginori 50, V. della Scala 49, P.zza Dalmazia 24, V. G.P. Orsini 27, V. di Brozzi 282, V. Starnina 41, Int. Stazione S.M. Novella, P.zza Isolotto 5, V.le Calatafimi 6, Via G.P. Orsini 107, Borgognoni 40, P.zza delle Cure 2, Senese 208, V.le Guidoni 89.

**CIRCOLI UNIVERSITARI**  
Domani alle 21 nei locali della Federazione del PCI in via Alamanni, si terrà l'assemblea generale di Circoli Universitari della PUGI per discutere su «Partecipazione e democrazia». Interverrà il compagno Pietro Folea.

**CIRCOLO COMUNISTA**  
Per sabato prossimo, la sede del PCI «Biondi» ha organizzato una «Festa del Tesseramento 1981» che si svolgerà nei locali della SMS Andrea del Sarto in via Luciano Manara 4. La «Festa» sarà caratterizzata dal tema «Un giorno ad Amendola» e prenderà il via alle 17,30 con un dibattito con i compagni Franco Andreucci e Michele Ventura e proseguirà alle 21 con un cenone.

## Da oggi il processo alle Unità combattenti comuniste

Si ripara da stamani in corte d'Assise di attentati contro le agenzie immobiliari, di partecipazione ad associazione sovversiva, di repara i comunisti di combattimento che «ripurarono» nel 1976 gli scoppii di Firenze e Pistoia. Se ne ripara in occasione del processo a Renato Bandoli e Stefano Neri, già condannati in occasione del processo alle Unità combattenti comuniste, un gruppo, una sigla che agiva per conto di Prima Linea, sgronniato dalla Digos nel '77 quando in via della Rosa venne scoperto un covo. Proprio in occasione del processo a Bandoli e Neri nel dicembre del '78 venne arrestato a Pistoia Luigi Marasti, 28 anni, amico di Neri.

## Un convegno dell'Unavi sabato in provincia

Cacciare o non cacciare? Il quesito d'Amleto non calza con l'attività della Federazione Unavi, che ha indetto un convegno regionale per discutere in che modo cacciare tutelando l'ambiente e salvaguardando la fauna. Il convegno è fissato per sabato mattina alle 9,30 nella sala «Luca Giordano» di Palazzo Medici Riccardi.





Al centro del dibattito i problemi del porto

# A Livorno si discute l'economia degli anni '80

L'iniziativa promossa dal Comune - Gli interventi dei rappresentanti dei partiti i vuoti legislativi a livello nazionale - La programmazione e il ruolo degli Enti locali

LIVORNO - Basta guardare il numero degli interventi e la rappresentatività che ha preso la parola per riconoscere che il dibattito sull'economia livornese promosso dal Comune ha dato risultati senz'altro positivi. Difficile sarà ora tirare le fila e dare completezza a questa lunga serie di prese di posizione, spesso contrastanti, altre volte univoche, e comunque interessanti che hanno spazionato su un ampio ventaglio di problematiche. Questo compito spetta al sindaco Nannipieri che venerdì, dopo aver ascoltato la seconda tornata in interventi (si sono già prenotati, fra gli altri, Gioni del consiglio di zona, il capogruppo dc, Del Nista e il segretario provinciale del Psdi Canzaro) trarrà le conclusioni del consiglio comunale di Livorno e presenterà una proposta complessiva da trasferire in sede di consiglio cittadino.

Fagnini ha aperto il dibattito dopo la dettagliata relazione dell'assessore Benvenuti (di cui abbiamo riportato ieri alcuni stralci). Il segretario provinciale del Pri

ha ribadito la posizione espressa dal suo partito sul « futuro del porto »: la gestione delle aree compete all'azienda mezzi meccanici (a questo proposito occorre ricordare che la rappresentanza repubblicana all'azienda, ha votato contro questo indirizzo) ma è necessario un preventivo accordo programmatico tra le forze politiche. Fagnini ha poi criticato il Pci di voler attribuire al partito la funzione di gestione delle aree - ma non sono questi i termini della proposta comunista - ed ha criticato gli enti locali per non aver favorito uno sviluppo diversificato delle attività produttive. « La sola scelta di campo è stata il porto che si è sviluppato giorno per giorno, e per quanto riguarda l'intervento di Fagnini esso rappresenta non un incentivo ma solo una razionalizzazione degli insediamenti industriali ».

Argomenti discutibili, perché introdotti da Fagnini ma almeno esposti con chiarezza. Meno chiaro e riassumibile invece l'intervento del consigliere regionale dc Querci che ha espresso solo una considerazione compresa da tutti: il rappresentante democristiano non crede che esistano vuoti legislativi a livello nazionale. Un'analisi della crisi nazionale e internazionale è stata invece offerta dall'onorevole Tamburini. Il deputato comunista è partito da questa premessa per illustrare le difficoltà dell'economia locale e riaffermare la necessità dei piani di settore (per la cantieristica, auto e componentistica, ecc.), del piano delle ferrovie statali e della legge per i porti. Tamburini ha concluso sottolineando che le caratteristiche e lo sviluppo dell'economia livornese sono frutto di scelte e di battaglie della città e non il risultato di interventi spontaneistici.

Un ordine del giorno unitario del consiglio comunale

## Pisa: il Comune dichiara guerra all'inquinamento

«La consideriamo una delle scelte prioritarie» - Sono stati illustrati i quattro punti su cui intensificare l'impegno

PISA - Le iniziative sul problema dell'inquinamento delle acque e soprattutto dell'Arno si susseguono intense, per il pendere di un elevato tasso di insalubrità che provoca evidenti disagi alla popolazione, produce gravi rischi rispetto alla salvaguardia della salute dei cittadini e determina vive preoccupazioni per lo sviluppo delle attività economiche del litorale relative al turismo e alla pesca.

e vista inoltre la petizione popolare dei comitati anti-inquinamento e la presa di posizione di partiti e sindacati, esprime la necessità di fare della lotta contro l'inquinamento « una scelta prioritaria della propria iniziativa ».

Il consiglio comunale di Pisa ha approvato un ordine del giorno (con il solo voto contrario del Movimento Sociale) dove, « preso atto delle informazioni relative alle iniziative intraprese dalle amministrazioni comunali del comprensorio del cuoio nel rispetto degli impegni assunti nel corso del 1979, e delle delibere della Regione toscana per il finanziamento degli impianti di epurazione in attuazione della legge 650 »

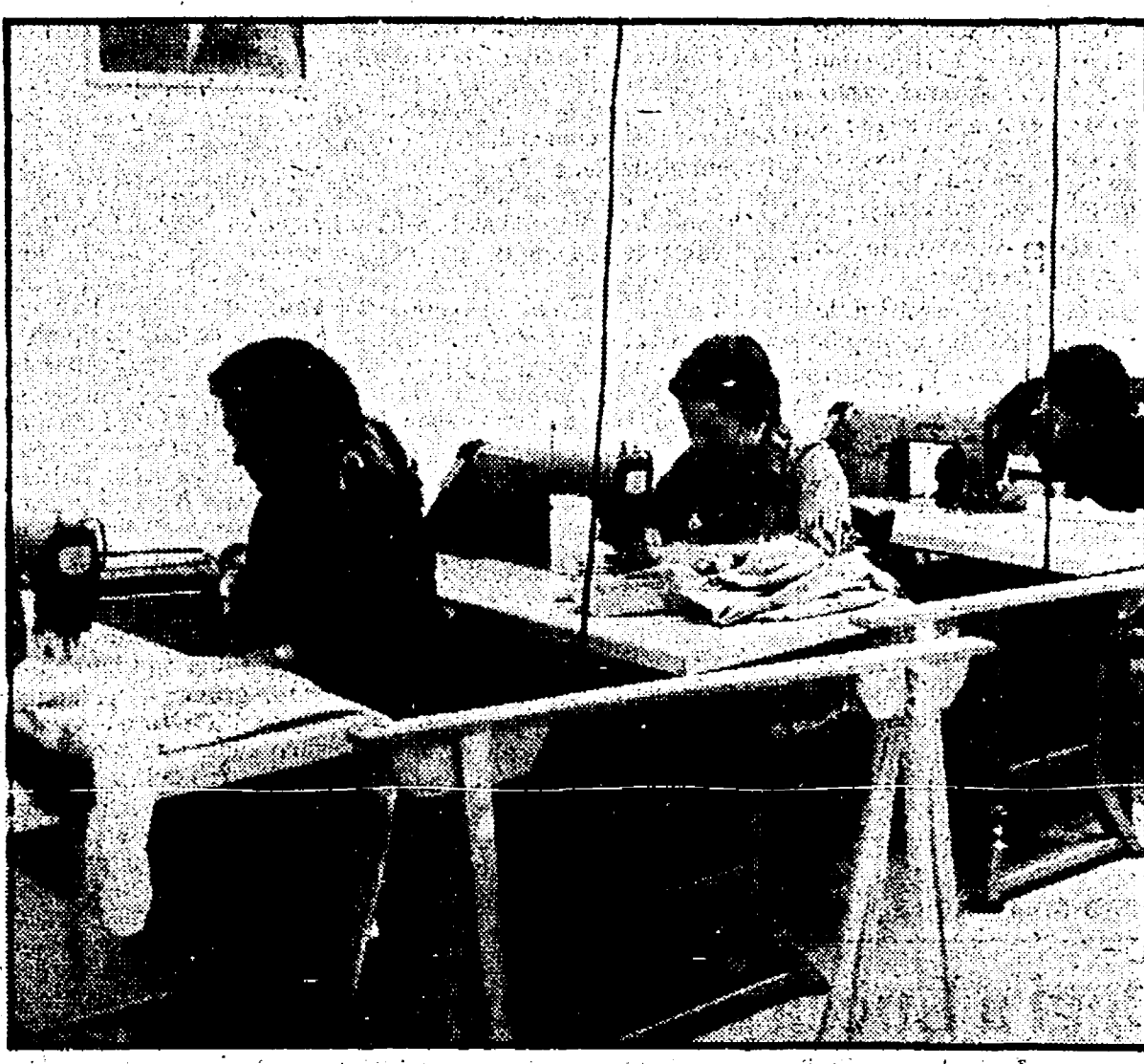
Viaggio nella Toscana sommersa: l'abbigliamento

# In sette-otto nello scantinato Una piccola catena per il gilet

Sono quasi tutte donne, casalinghe, spesso abitano nella stessa strada - Nell'Empolese il decentramento produttivo segue ancora forme classiche - Quante lavoranti a domicilio in Toscana?



E' ora c'è la « catena » anche nel lavoro a domicilio. Accade nell'Empolese dove « spontaneamente », si dice, sette o otto (e mai di più per mantenere la qualifica) lavoranti a domicilio, magari abitanti in una stessa strada, si riuniscono nel solito scantinato o in un sottoscala, mettendo insieme una piccola catena che, in modo molto approssimativo, riproduce alcune fasi di lavorazione tipiche della struttura aziendale.



la parte « emersa » grazie alla « bolla » di accompagnamento delle merci, poiché le lavoranti a domicilio erano oltre 125 mila, secondo il censimento del 1971.

I vantaggi sono almeno due, razionalizzazione e maggiore redditività delle operazioni produttive e possibilità di adottare un orario di lavoro flessibile, da adattarsi alla condizione di « casalinga ». L'orario, infatti, è commisurato alla necessità di accompagnare e riprendere i figli a scuola e alle faccende domestiche.

Una struttura « morbida » che corrisponde al carattere del tessuto produttivo fiorentino (una delle due grandi aree, l'altra è quella aretina), in cui schematicamente è possibile suddividere il settore dell'abbigliamento toscano che ha il suo epicentro a Empoli, dove il decentramento si esprime nelle forme più classiche dell'azienda « madre » che organizza e commercializza la produzione, assegnata per fasi in conto terzi, a « casalinghe ». L'orario, infine, è commisurato alla necessità di accompagnare e riprendere i figli a scuola e alle faccende domestiche.

gradazione derivante dal lavoro nero non possa essere ritenuta una risposta alla crisi » e quindi, non accettando il fenomeno.

la redditività dell'impresa, tanto privata che pubblica e in relazione alla situazione provinciale, soprattutto pubblicata, aggiungono con un chiarissimo richiamo alla Lebole: della quale si è discusso persino alla CEE. Un'azienda che si distingue per l'iniziativa del sindacato volta a risanare l'azienda rispetto alla incapacità dimostrata dalla direzione.

« Le strade da percorrere sono diverse ed ognuno deve fare la sua parte. Il sindacato, ad esempio, ritiene di individuare una nella definizione dei caratteri distintivi del lavoratore autonomo da quello dipendente, secondo una « griglia » capace di far « emergere il sommerso ».

Un nuovo testo di legge per i disastri approva to dalla Giunta regionale

## Ai Comuni la delega per le calamità naturali

Per le calamità naturali e gli interventi conseguenti la Giunta Regionale Toscana - regolazione l'assessore per opere pubbliche Dino Raugi - ha approvato un nuovo testo di legge. Si tratta in pratica della rielaborazione della legge 1715 (già modificata nel 1976 e nel 1977) intitolata a Providenza a favore di aziende e immobili colpiti da calamità naturali.

interessati anticipazioni pari al 50 per cento del contributo regionale, soggette a recupero nel caso di decadenza del contributo stesso per mancata esecuzione di lavori o mancata ricostituzione dei beni mobili nel termine stabilito.

L'elaborazione dei limiti dei contributi in conto capitale o dei mutui assistiti dai contributi in conto interessi rappresenta l'ultima innovazione importante della legge che tende ad adeguare il concorso finanziario della Regione al maggior costo degli interventi consentendo ai diminuiti potere d'acquisto della moneta. A compimento della legge, in connessione con la delega dell'esercizio delle funzioni amministrative ai Comuni, sono state inserite le norme per disposizioni riguardanti la disciplina dei rapporti finanziari tra la Regione ed i Comuni.

« E' possibile realizzare subito - dice il compagno Cecchetti - in particolare con l'impegno del comune di Capannori, una serie di interventi capaci di migliorare direttamente o in modo indiretto la situazione complessiva del settore calzaturiero, di aiutare le singole aziende, di difendere e sostenere l'occupazione ».

contributo di circa 2000 ditte. Con questa nuova elaborazione ci proponiamo - ha concluso Raugi - di poter inserire in un'area di molti comuni toscani recentemente colpiti dal malessere.

Oggi servono interventi precisi di razionalizzazione e sostegno

## La realtà di Segromigno «banco di prova» per la DC di Capannori

SEGROMIGNO - Che profondità ha il ripensamento in atto nella DC capannorinese sui problemi della zona calzaturiera di Segromigno? Come intende la giunta dimostrare in concreto che davvero si vuole voltare pagina? Nel rapporto con la realtà di Segromigno non basta più ribadire l'analisi dei limiti dello sviluppo caotico e distorto del passato e delle impossibilità a fondersi su di esso; bisogna garantire interventi precisi diretti a razionalizzare e sostenere la struttura produttiva calzaturiera che attraverso la crisi è caratterizzata da un forte calo degli ordini e dalla cessazione di attività di varie aziende e di numerosi lavoratori a domicilio.

La giunta comunale di Pisa si impegna inoltre da parte sua ad informare periodicamente la cittadinanza sulla situazione delle acque dell'Arno e degli altri corsi compresi le condizioni del litorale, « sia sullo stato di attuazione dei lavori delle opere allo scopo progettate ».

Il presidente della camera di commercio Mancusi ha chiuso questa prima giornata della produzione nel settore industriale e « la struttura deficitaria della piccola e media azienda », ma anche la crescita registrata nei depositi bancari e nell'impiego delle risorse.

Secondo Mancusi, la Regione e gli enti locali non hanno sfruttato alcune occasioni questa prima giornata di produzione, fuori addirittura della Regione, in Italia e all'estero. Qui il decentramento classico ed il lavoro nero vengono severamente criticati da imprenditori che, come ha fatto il Presidente del tessile Mugnaioni in un recente convegno, esprimono la convinzione che « il de-



## Ad Arezzo i «maghi» cinesi del ping-pong

AREZZO - I cinesi tornano ad Arezzo: questa sera al Palazzetto dello Sport di San Lorenzo, i formidabili giocatori cinesi affronteranno la squadra nazionale italiana. Erano i tempi della riapertura alla Cina quelli che videro per la prima volta la rappresentativa cinese nella città toscana. La politica del Ping-pong venne qui riproposta nell'ambito delle iniziative di amicizia tra il popolo italiano e quello cinese.

## COMUNE DI PIETRASANTA

PROVINCIA DI LUCCA  
AVVISO DI DEPOSITO DI VARIANTE (N. 28) AL P. R. G. C.  
R. SINDACO  
Visto l'art. 6 della L. 184-1962, n. 167; Visto l'art. 1 della L. 3-1-1978, n. 1;  
RENDE NOTO  
- Che, da oggi e per la durata di DIECI giorni interi e consecutivi, compresi i festivi, è pubblicata in Comune la proposta di variante n. 28 del progetto di campo sportivo per la frazione di S. Maria, approvato con deliberazione consiliare n. 344 del 22 ottobre 1980.  
- Che, ai sensi del citato art. 6 della L. 184-1962, n. 167, entro VENTI giorni dalla data 5 novembre 1980 di inserimento del presente avviso nel Foglio Annuario Legale della Provincia di Lucca, gli interessati, sia enti che privati, possono presentare opposizioni ed osservazioni, scritte in carta legale da L. 2.000.  
Pietrasanta, 24 ottobre 1980  
IL SINDACO: prof. Rolando Cecchi Pandolfini







Le indagini partite da un esposto che denunciava le tangenti richieste

Per il «mercato del lavoro» a Sarno arrestati il collocatore e 7 persone

Facevano tutti parte della commissione per la massima occupazione - Raffica di comunicazioni giudiziarie - L'indagine continua - La lotta del sindacato e del PCI contro questo malcostume

Sindaco comunista a Ospedaletto d'Alpinolo
AVELLINO - Per la prima volta, dalla liberazione ad oggi Ospedaletto d'Alpinolo...

Sarno - Un'operazione «tempo» della polizia ha messo a nudo un mercato del lavoro...



Gli operai della Imatex a Torino per protestare contro la Ceat

Stamattina gli operai della Imatex, la fabbrica tessile di Avellino messa in liquidazione...

Dopo 30 anni giunta PCI-PSI a Monte di Procida

Da otto giorni è al lavoro la nuova amministrazione di sinistra a Monte di Procida formata da comunisti e socialisti...

Oltre agli arresti c'è anche un nutrito numero di comunicazioni giudiziarie e di denunce...

La maggioranza di centro sinistra mostra tutti i suoi limiti

«E' inadeguata la giunta provinciale di Avellino»

La dichiarazione del capogruppo comunista - I problemi dell'Irpinia

AVELLINO - Il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del presidente della giunta provinciale...

sidenza affidata ad un socialdemocratico «ha provocato lacerazioni» sia all'interno della DC che nei rapporti tra gli stessi partiti socialisti...

L'attuale giunta - aggiunge Grasso - è data dalla «abitudine» da parte del PSI e del PSDI della linea unitaria...

Oggi scioperano gli edili napoletani per il contratto

Assemblea ieri alla Snia Tensione alla «Lollini»

I 1600 operai dell'azienda chimica napoletana sono ancora a cassa integrazione - La azienda di Gricignano ha invece «messo in libertà» 130 lavoratori - Protesta alla Marelli

Assemblea ieri alla SNIA di Napoli dove 1600 operai sono ancora in cassa integrazione...

limento - è tesò da alcune settimane Lollini aveva preannunciato di prendere emiliano titolare di un'altra azienda...

Cambio al vertice del «Diario» Massimo Caprara «congelato» è Bassi il nuovo direttore?

E' stato immediatamente rimosso dalla polizia

Striscione Br a Salerno

Conteneva frasi minacciose della colonna Fabrizio Pelli - Riunione alla Procura della Repubblica - Era lungo molti metri ed è stato appeso ad un cavalcavia di via Torrone

Soddisfatti i tassisti per i nuovi sensi unici

Soddisfatti dei tassisti per il dispositivo di traffico predisposto dall'amministrazione comunale nei giorni 1 e 2 di questo mese...

TACCUINO CULTURALE

Al Sancarlucio arriva «Propaganda 2»
Già l'anno scorso «Propaganda» del teatro studio di Caserta fu uno spettacolo che destò scalpore...

fuori riciclata e biodegradabile come un qualunque rifiuto urbano. E guarda caso, tutto questo salta fuori dalla provincia, da un territorio periferico e sonnolento...

fermato in pieno le sue doti ampiamente riconosciute nel corso d'un'intensa attività concertistica che egli va svolgendo...

Luciana Libero
Un buon «ritorno» di Antonio Salvatore
Nel ritornare a Napoli, al Teatro Sannazaro, per i concerti di «Musica Città» Antonio Salvatore ha ricom-

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
«Oltre il giardino» (Alcione) «Frankenstein Junior» (Italnappoli)
TEATRI
ARCI - PACUVIO POSILLIPO
CINEMA OFF D'ESSAI
CINE CLUB (Via Grazia)
INSTITUTE GORTHE (Riviera di Chiaia)
CINEMA PRIME VISIONI
ARLECCHINO (Tel. 418.731)
ALGUSTO (Piazza Duca d'Aosta)
DELITTO (Piazza Roma)
CORLEONE (Piazza Duca d'Aosta)
DELLE PALME (Via Vittoria)
EMPIRE (Via E. G. Giordano)
EXCELSIOR (Via Milano)
L'AMORE (Piazza Duca d'Aosta)
FIAMMA (Via C. Poerio)
FILANGIERI (Via Pignone)
FIORENTINI (Via R. Bracco)
METROPOLITAN (Via Chiaia)
PLAZA (Via E. G. Giordano)
ROXY (Tel. 442.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia)
TITANUS (Corso Nuovo)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta)